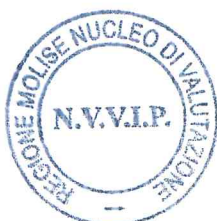




Programma Attuativo Regionale (PAR) 2007-2013

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)

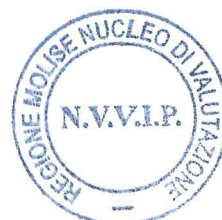
***Approfondimento del Rapporto di Valutazione ex Ante
del PAR FSC Molise 2007-2013
(ex Delibera CIPE n. 63/ 2011)***



Anno 2012

Sommario

Premessa.....	3
0. Il Programma Attuativo FSC (PAR FSC 2007-2013)	5
1. I requisiti di individuazione degli interventi strategici.....	7
1.1 Valutazione dell'impianto strategico del programma	8
2. Descrizione e approfondimento dei singoli "progetti strategici"	17
2.1 Progetti strategici ASSE I "Innovazione e Imprenditorialità"	18
2.2 Progetti strategici ASSE II "Accessibilità"	24
2.2.1 "Interventi strategici per la mobilità"	24
2.2.2 "Interventi per la viabilità di convergenza regionale e interregionale"	26
2.3 "Progetti strategici ASSE III "Ambiente e Territorio""	28
2.3.1 "Interventi di difesa del suolo"	29
2.3.2 Interventi di "Gestione dei Rifiuti Urbani"	36
2.3.3 "Sistema Idrico Integrato"	39
2.3.4 "Sicurezza e Legalità"	42
2.4. Progetti strategici ASSE IV "Inclusione e Servizi Sociali"	43
2.5. Progetti strategici ASSE V "Istruzione"	44
3. Conclusioni e raccomandazioni	46



Premessa

Il presente documento costituisce un approfondimento della valutazione ex ante del PAR FSC, elaborato sulla base delle indicazioni della Delibera CIPE n. 63 del 3.08.2011, presa d'atto del PAR della Regione Molise FAS 2007-2013", in cui si chiede espressamente che "la valutazione ex ante andrà approfondita con riferimento ai «Progetti strategici», i cui requisiti di ammissibilità dovranno essere verificati in coerenza, tra l'altro, con gli indirizzi di cui al punto 3 della delibera di questo Comitato n. 1/2011, evidenziando la capacità di conseguire «i cambiamenti strutturali voluti e attesi», così come enunciati nel QSN. Va inoltre verificato, sempre con riferimento ai predetti «Progetti strategici», il necessario rispetto del requisito finanziario minimo richiesto, pari a 25 milioni di euro. Con propria comunicazione del 27/01/2012 prot. 0001181/2012 il Ministero dello Sviluppo Economico, in riferimento all'aggiornamento della VEXA del PAR Molise, ribadiva l'esigenza di evidenziare il "Raccordo strategico interno" e il "limite dimensionale dei progetti strategici".

Nell'aggiornamento del rapporto di valutazione ex ante il Nucleo ha effettuato la verifica dei requisiti di ammissibilità in coerenza con gli indirizzi di cui al punto 3 della delibera n.1/2011. In particolare il Nucleo ha condotto analisi e approfondimenti sulle progettazioni e sugli atti disponibili con l'obiettivo di verificare la capacità degli interventi strategici individuati nel programma di conseguire cambiamenti strutturali sul sistema socio economico regionale".

L'obiettivo principale è stato quello di fornire al programmatore suggerimenti utili ad affrontare e anticipare le conseguenze che l'eventuale mancanza dei requisiti di ammissibilità può determinare nell'attuazione del programma e quindi di fornire indicazioni per migliorare l'attuazione e la realizzazione degli interventi sul territorio regionale.

L'attività di aggiornamento della valutazione ex ante condotta si è posta, quindi, il duplice obiettivo di migliorare la programmazione e ottimizzare, nel contempo, la fase di attuazione del programma stesso.

L'approfondimento del Rapporto di Valutazione ex ante è stato compiuto d'intesa con l'Organismo di Programmazione del PAR FSC e sulla base di una continua interazione programmatore-valutatore e la struttura regionale responsabile dell'attuazione del programma.

In conformità con quanto previsto nella Delibera CIPE 63/2011 di presa d'atto del PAR FSC, che prevede espressamente che "non costituiscono oggetto della presente presa d'atto i riferimenti a linee di azione o a interventi relativi a finanziamenti non riconducibili alle assegnazioni disposte con la richiamata delibera n. 1/2011, quali le risorse relative al ciclo di programmazione 2000-2006 nel presente documento non vengono presentati approfondimenti sui progetti attivati nell'ambito della programmazione FAS 2000-2006.

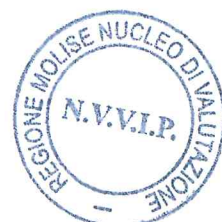
Il presente rapporto è articolato in quattro sezioni.

La prima sintetizza la strategia del programma, il nuovo quadro finanziario del PAR FSC articolato per assi e priorità del QSN; la seconda illustra il lavoro di approfondimento, analisi e valutazione dei "Progetti strategici", riportandone le conclusioni di carattere



generale e le osservazioni provenienti dalle analisi valutative effettuate sui singoli "Progetti strategici". La terza sezione riporta una sintesi del lavoro svolto sul contributo dei "Progetti strategici" previsti nel programma al conseguimento dei cambiamenti strutturali voluti e attesi e degli obiettivi del Quadro Strategico Nazionale, nonché la verifica del rispetto del requisito finanziario minimo richiesto, pari a 25 milioni di euro. Nella quarta ed ultima sezione vengono riportate le considerazioni finali e proposte suggerimenti per il programmatore.

Le analisi e le considerazioni contenute nel presente rapporto sono state condivise con l'Organismo di Programmazione e con i servizi competenti anche nel corso della sua redazione sia nell'ambito di incontri formalmente convocati sia nell'ambito dell'ordinaria attività informale di scambio di informazioni.



0. Il Programma Attuativo FSC (PAR FSC 2007-2013)

Il Programma Attuativo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC 2007-2013), aggiornato a seguito della riduzione della dotazione finanziaria della missione di spesa "Sviluppo e riequilibrio territoriale" e della conseguente riduzione delle assegnazioni alle Regioni (Delibera CIPE n. 1/2011), concorre al raggiungimento dell'obiettivo globale che la regione ha individuato per la programmazione unitaria 2007-2013, quello di *"accrescere la competitività regionale al fine di conseguire crescita, occupazione e maggiore indipendenza economica nel rispetto della sostenibilità ambientale e dei processi di sviluppo"*.

In attuazione del principio di concentrazione delle risorse e in riferimento alle priorità del QSN si rileva che le risorse FSC 2007-2013, che inizialmente erano pari a 476,598 milioni di euro oggi ammontano complessivamente a 407,084 milioni di euro e vengono destinate prioritariamente per il finanziamento dei seguenti assi prioritari di intervento¹:

ASSE	Linee di intervento PAR	Dotazione finanziaria FSC 2007/2013
Asse I Innovazione e Imprenditorialità	I.A Sostegno mirato e veloce per le imprese e il lavoro	67.184.000,00
	Azione I.A.1 Strumenti finanziari per la capitalizzazione delle imprese	32.000.000,00
	Azione I.A.2 Sostegno temporaneo per le imprese	21.060.000,00
	Azione I.A.3 Interventi a sostegno delle imprese	14.124.000,00
	I.B Fondo di garanzia	25.000.000,00
	I.C Innovazione e ricerca universitaria	22.250.000,00
Asse II Accessibilità	II.A Accessibilità materiale	103.330.000,00
	II.B Accessibilità immateriale	5.000.000,00
Asse III Ambiente e Territorio	III.A Valorizzazione culturale e attrattività turistica	-
	III.B Difesa suolo	9.000.000,00
	III.C Rifiuti	19.700.000,00
	III.D Idrico	90.000.000,00
	III.E Aree urbane	-
	III.F Sicurezza e legalità	5.000.000,00
Asse IV Inclusione e Servizi Sociali	IV.A Inclusione sociale e Interventi socio-educativi	5.000.000,00
	IV.B Rete socio-sanitaria regionale	13.420.000,00
Asse V Capitale Umano	V.A Istruzione	5.000.000,00
	V.B Progetto "Scuola Sicura"	25.000.000,00
Asse VI Governance e Azioni di Sistema	VI.Governance e Azioni di Sistema	12.200.000,00
totale		407.084.000,00

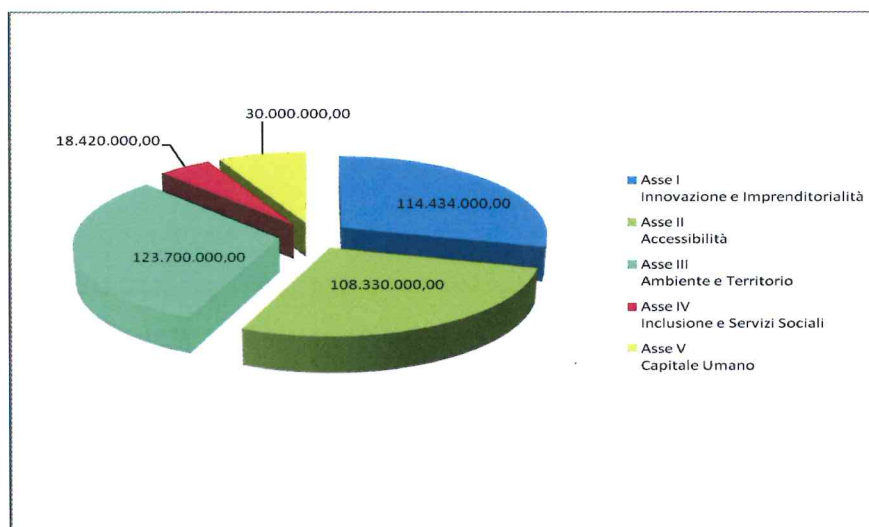
Nel dettaglio, l'articolazione per assi del programma è rimasta sostanzialmente invariata rispetto alla formulazione iniziale di cui alla DGR n. 168 del 23 febbraio 2009, (trasmessa al

¹ Con Delibera CIPE n. 1/2009 la dotazione finanziaria delle risorse FAS alla Regione Molise è stata aggiornata da 476,589 milioni di euro a 452,316 milioni di euro; un'ulteriore riduzione è stata assentita dal CIPE con la Delibera 1/2011, da 452,316 milioni di euro a 407,084 milioni di euro.

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico per la relativa istruttoria, ai fini della verifica di coerenza e di efficacia programmatica ed attuativa e della successiva attuazione da parte del CIPE), in quanto si è proceduto prevalentemente alla rimodulazione finanziaria degli assi sulla base della nuova dotazione finanziaria del Fondo di Sviluppo e Coesione.

Inoltre, in attuazione di quanto previsto dalla Delibera CIPE n.166/07, lo 0,0008 delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione attribuite alla Regione Molise viene accantonata a titolo di riserva per i Conti Pubblici Territoriali e la quota di assistenza tecnica è stata riparametrata alla nuova dotazione finanziaria del programma. In coerenza con le indicazioni del QSN e con il Piano Nazionale per il Sud², si evidenzia l'inserimento di due nuove linee di intervento: la linea di intervento IC *Innovazione e ricerca Universitaria* e la linea di intervento III F *Sicurezza*. Nella formulazione finale del programma, approvata con Delibera CIPE n. 63/2011, sono state eliminate o riformulate quelle linee di intervento che non presentavano una evidente coerenza programmatica con il Piano Nazionale per il SUD o che hanno trovato finanziamento in altri programmi nazionali o regionali. Trattasi, in particolare, degli interventi di ammodernamento e consolidamento della rete stradale, dei Corridoi Ferroviari e sistemi Logistici, degli Interventi rivolti alle famiglie, delle Infrastrutture rurali e delle Azioni mirate di accompagnamento dei sistemi locali delle PMI.

A livello di **raccordo strategico interno** il Piano si concentra su cinque assi prioritari di intervento, tre dei quali assorbono l'85% delle risorse, che vengono pertanto destinate prioritariamente alle imprese, alle infrastrutture viarie e ai servizi essenziali per la popolazione e la messa in sicurezza del territorio.

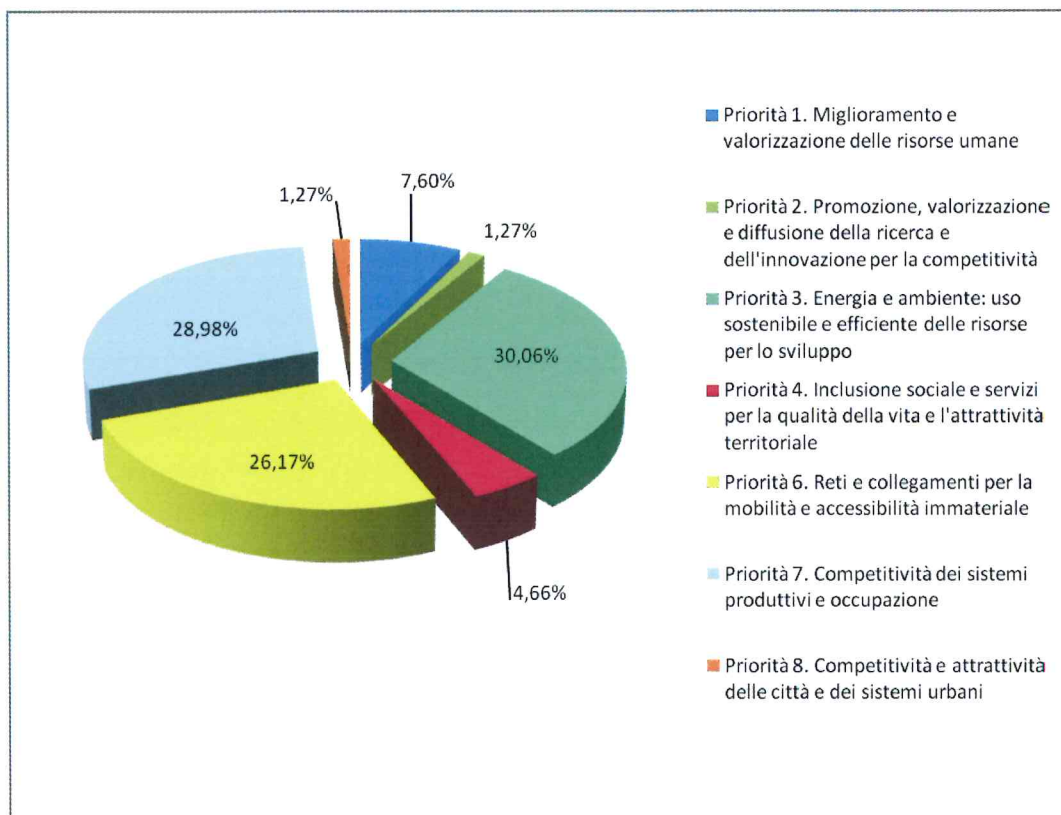


Oltre al tema degli aiuti al sistema imprenditoriale e il sostegno al sistema dei trasporti e dell'accessibilità in generale, sono presenti i temi del sociale e dell'istruzione, sostanzialmente finalizzati al conseguimento dei target fissati nell'ambito del Piano di azione "Obiettivi di servizio".

Il piano finanziario per priorità del QSN rivela la contribuzione del PAR FAS Molise al conseguimento di 8 delle 9 priorità (a meno della priorità 10 dedicata alla governance) nelle quali è articolata la strategia di intervento del QSN. La distribuzione non è omogenea

² Piano Nazionale per il Sud, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 26 novembre 2010.

ed anzi rivela una forte concentrazione sulle priorità 3, 6 e 7 che, da sole, realizzano l'85,21% delle risorse ed un peso irrilevante delle priorità 2 e 8 pari all'1,27% del totale, circostanza alquanto singolare in Obiettivo CRO e tuttavia giustificabile con la strategia assunta dalla Regione Molise volta ad una forte specializzazione dei Fondi nella Programmazione unitaria. Mentre rispettivamente il 7,6% e il 4,66% delle risorse vengono destinate alle priorità 1 e 4.

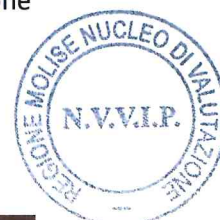


1. I requisiti di individuazione degli interventi strategici

In conformità con quanto previsto dal punto 3 della Delibera CIPE n. 1/2011, con gli indirizzi di cui agli articoli 13, 16 e 22 della Legge 42/2009 e con e con i nuovi indirizzi comunitari per il prossimo ciclo di programmazione la valutazione relativa all'ammissibilità degli interventi strategici è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

1. identificazione dei fabbisogni cui intendono rispondere e dei risultati attesi espressi in termini di indicatori che soddisfino i requisiti di affidabilità statistica, prossimità all'intervento, tempestività di rilevazione, pubblicità dell'informazione;
2. tempi di realizzazione definiti per settore, per tipologia di intervento, di soggetto attuatore e di contesto geografico;
3. programmazione/ revisione ex ante del metodo per la successiva valutazione di impatto degli interventi.

Inoltre, per gli investimenti infrastrutturali vanno analizzati anche i seguenti requisiti:



1. previsione e/o inclusione dei progetti negli strumenti regolamentari di pianificazione settoriale e territoriale, ove previsti da norme che regolano gli specifici settori;
2. progettazione preliminare (ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo n. 163/2006, completa della documentazione di cui all'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e ss.mm.ii. ed approvata ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 554/1999 e, relativamente *agli interventi di cui alla legge obiettivo, ai sensi dell'art. 165 del decreto legislativo n. 163/2006) e sostenibilità gestionale analiticamente dimostrata*”.

Pertanto, alla luce delle indicazioni previste dalla Delibera CIPE n.1/2011, il Nucleo ha analizzato e valutato l'impianto strategico del PAR FSC sia a livello di programma nel suo complesso che a livello di singolo progetto. strategico / linea di intervento.

1.1 Valutazione dell'impianto strategico del programma

A livello di programma, tra gli elementi richiesti dalla delibera del CIPE (punto 3) assumono rilevanza, gli elementi legati all'identificazione del fabbisogno, ai risultati attesi e a tempi di realizzazione del programma e soprattutto la definizione di strumenti di monitoraggio e controllo dell'attuazione e di valutazione delle azioni.

In riferimento all'*Identificazione del fabbisogno*, nel Programma attuativo regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione sono individuati gli interventi strategici di rilevanza interregionale e regionale, alla luce del principio di concentrazione delle risorse, sancito dalla vigente normativa in materia di investimenti pubblici.

In linea generale, ai fini della individuazione degli interventi di rilievo strategico nell'ambito del Programma Attuativo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, il programmatore evidenzia che gli interventi strategici rispondono alle indicazioni della Delibera CIPE n.1/2011 ed sono stati individuati sulla base dei seguenti criteri di selezione:

- contrasto a situazioni di criticità strutturale o congiunturale;
- capacità di attrazione di altre forme di finanziamento oltre al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (fondi comunitari, nazionali, regionali o privati);
- tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- la qualità della vita e la sicurezza dei cittadini;
- sicurezza nelle scuole.

Gli investimenti in questo senso ritenuti strategici, ai fini dell'attuazione della strategia del PAR, riguardano prioritariamente le azioni relative al potenziamento del sistema imprenditoriale locale e al miglioramento del livello di competitività del territorio attraverso azioni volte conseguire gli obiettivi del QSN in materia di qualità della vita e uguaglianza delle opportunità dei cittadini, il miglioramento della qualità dell'ambiente e della competitività delle imprese, il potenziamento della rete stradale.

Il programma ha una dotazione finanziaria di 407,084 milioni di euro e prevede la realizzazione di interventi di rilevanza strategica sovra regionale per 141,830 milioni di

euro e interventi di rilevanza regionale ma strettamente interagenti con infrastrutture strategiche di rilevanza nazionale per 241,054 milioni di euro. Complessivamente, i progetti strategici (ex azioni cardine Delibera CIPE n. 166/2007) rappresentano il 94,06% del programma, per un importo di 382,884 milioni di euro.

Da una analisi complessiva del programma, il Nucleo evidenzia che Il PAR FSC ha carattere prevalentemente operativo; ciò presuppone la presenza di una visione ed una pianificazione strategica a monte, che individua gli interventi di policy nei vari settori di intervento.

Le singole "Linee di intervento" previste nel programma sono destinate ad affrontare specifiche problematiche settoriali e ad attuare, in alcuni casi programmi regionali "di settore". I progetti strategici sono costruiti come insiemi di articolazioni progettuali volte al raggiungimento degli obiettivi previsti nella singole priorità di intervento.

Il Nucleo evidenzia, altresì, la coerenza dei *progetti strategici* con la programmazione regionale ed in particolare la loro sinergia con le azioni cofinanziate dall'Unione Europea per il periodo di programmazione 2007-2013 attivate nell'ambito del Documento Strategico Regionale (DSR e del Documento Unitario di Programmazione (DUP) di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1400 del 19 settembre 2006.

Il programma descrive la natura del fabbisogno e le specifiche azioni attivate nell'ambito delle linee di intervento, articolate per assi e priorità del QSN, mentre la quantificazione dei fabbisogni di investimento per settore è disponibile, per la maggior parte degli interventi, nei documenti di programmazione o nei piani di settore (laddove disponibili e aggiornati), e possono, pertanto, essere individuati esclusivamente attraverso una lettura incrociata del PAR FSC con gli stessi.

Nella maggior parte dei settori interessati dagli interventi strategici (*trasporti e mobilità, tutela delle risorse idriche e gestione del servizio idrico integrato, difesa dai rischi naturali, salute pubblica*), il programma o piano di valenza strategica, previsto dalla normativa di settore, contiene una quantificazione del fabbisogno o perlomeno delle priorità di intervento.

Tale quantificazione e definizione è presente anche per i settori interessati dal meccanismo degli *Obiettivi di servizio*, per i quali è disponibile una programmazione operativa propria³. A monte della stessa, ciascuno dei settori interessati (gestione integrata delle risorse idriche, ciclo integrato dei rifiuti, servizi di cura per l'infanzia, assistenza domiciliare integrata) è a sua volta dotato di propri programmi, piani di settore o documenti di indirizzo⁴.

³ Piano di Azione per il raggiungimento degli "Obiettivi di Servizio" – Regione Molise 2007-2013.

⁴ Per alcune linee di intervento, il PAR FAS non quantifica il fabbisogno in riferimento alle priorità di intervento della programmazione regionale, pertanto, laddove possibile, lo stesso è stato individuato nella normativa e nei programmi di riferimento. Per altre linee ed azioni tali riferimenti sono completamente assenti. Il programma potrebbe, pertanto, essere corredato, per ciascuna Linea di Azione o Intervento, da un richiamo, anche sintetico, all'analisi quantitativa del fabbisogno rilevato nei programmi di settore. Ciò consentirebbe, peraltro, anche una verifica, a valle, della capacità di impatto e la soluzione del problema da parte delle linee di intervento.

Nella tabelle che seguono si evidenziano i progetti strategici di rilevanza strategica sovra-regionale e di rilevanza regionale ma strettamente interagenti con infrastrutture strategiche di rilevanza nazionale (ex azioni cardine di cui alla Delibera CIPE n. 166/2007) attivati nell'ambito del PAR, articolati per asse e peso finanziario.

Tab. 1 – Programmazione strategica e piani di settore connessi a Linee di intervento e progetti strategici del PAR FSC

ASSE	LINEA DI INTERVENTO	INTERVENTI STRATEGICI	PIANIFICAZIONE DI SETTORE
ASSE I Innovazione e imprenditorialità	I.A. Sostegno mirato e veloce per le imprese e il lavoro	Crisi finanziaria filiera Avicola	Strategia Regionale per le Imprese prevista nel DUP (Documento Unico di Programmazione) e nel DSR (Documento Strategico Regionale) 2007-2013
		Crisi finanziaria filiera saccarifera	
		Crisi finanziaria filiera tessile - abbigliamento	
		Aiuti <i>de minimis</i> e in esenzione	
		Investimenti delle imprese agricole e agrituristiche	
	I.B. Fondo di garanzia	Progetti di investimento aziendale e di consolidamento del debito	
		Progetti per il consolidamento dei debiti e finanziamento del capitale circolante	
Asse II Accessibilità	I.C. Innovazione e ricerca universitaria	Intervento di realizzazione di un polo scientifico e tecnologico per la prevenzione dei rischi naturali, integrato con la Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo Molisano (Unimol)	Accordo di Programma "Conoscere per competere" (Regione Molise – UNIMOL)
		Centro polifunzionale di prevenzione e scienza della salute (UNIMOL)	
	II.A.1 Interventi Strategici per la mobilità	Collegamento meridionale A1-A14: Termoli San Vittore - tratta 1 (San Vittore - Venafrò - Isernia - Bojano - Campochiaro)	Piano Regionale dei Trasporti (2002-2012) approvato con D.G.R. n.324 del 16 settembre 2003
	II.A.2 Viabilità di convergenza regionale ed interregionale	Completamento adeguamento e miglioramento della SS.87, nel tratto S.Elia-Casacalenda-Larino	*Piano Regionale dei Trasporti (2002-2012) approvato con D.G.R. n.324 del 16 settembre 2003 **Aggiornamento della Nuova Intesa Generale Quadro da sottoscrivere tra Governo e Regione Molise approvata con DGR n 563 del 26 luglio 2011
		Completamento progettazione definitiva ss.17 "Dell'appennino abruzzese ed Appulo - Sannitico" lotto 0 di collegamento tra il bivio di Pesche al Km 181 + 500 delle SS.17 ed il lotto 1 della SSV Isernia - Castel di Sangro*	
		Nuova strada di collegamento rapido - Sant'Elia a P. - Pietracatella - Fondovalle Biferno - Fondovalle Tappino	
		Completamento collegamento trasversale tra fondovalle Trigno e fondovalle Biferno, all'altezza di Mafalda - Paleta (Castelfelice)*	
		Fresilia*	
	II.B Accessibilità immateriale	Completamento "Piano Sistema Telematico Molise" e nuovi servizi convergenti TIC	Piano STM Sistema telematico Molise (D.G.R. n. 650 del 17 Maggio 2004)

ASSE	LINEA DI INTERVENTO	INTERVENTI STRATEGICI	PIANIFICAZIONE DI SETTORE
Asse III Ambiente e Territorio	III.B Difesa suolo	Progetto "Territorio Sicuro" - Interventi forestali Interventi MATTM	Piano di gestione delle acque ⁵ Piani stralcio di assetto idrogeologico (PAI) PAI (Piani Stralcio per l'assetto idrogeologico) ⁶
	III.C Rifiuti	Progetto RSU	* Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Approvato con D.C.R. n.280 del 22.07.2003 (in corso di aggiornamento) Piani Provinciali di Gestione dei Rifiuti : Delibera di Consiglio della Provincia di Campobasso n.25/2 del 30 aprile 2004 (in corso di aggiornamento) Delibera di Consiglio della Provincia di Isernia n.269 / 2004 "Linee guida per la raccolta differenziata e per la realizzazione e la corretta gestione delle isole ecologiche" approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 20 febbraio 2012.
	III.D Idrico	Piano - Programma di abbattimento delle perdite nelle reti di distribuzione interne ai Comuni della Regione Molise Piano di protezione delle aree fluviali e lacustri. Salute dei bacini imbriferi molisani - salvaguardia, valorizzazione, potenziamento delle risorse idriche - sistema Biferno/Invaso Liscione Intervento per l'utilizzazione a scopo potabile ed idroelettrico delle acque derivanti dall'impianto irriguo della Piana di Venafro	1. Piano di tutela delle Acque approvato ed adottato con D.G.R. n. 632 del 16 giugno 2009 (in corso di aggiornamento) 2. Piano Nitrati approvato con D.G.R. n.1023 del 21 Luglio 2006 (in corso di aggiornamento) 3. Piano di utilizzazione

⁵ Adottato dal Comitato istituzionale – Distretto idrografico dell'Appennino meridionale di cui fanno parte le Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, Regione Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Puglia e Molise, con delibera n. 1 del 24 febbraio 2010 (ai sensi della Direttiva Comunitaria 2000/60, del Dlgs 152/2006, della Legge n. 13/2009 e del Decreto Legge 194/2009).

⁶ Adottati dall'Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione, Fortore: Delibere del Comitato istituzionale n. 87/2005 (Fiumi Biferno e minori), n. 99/2006 (Fiume Saccione), n. 102/2006 (Fiume Fortore), n. 121/2008 (Fiume Trigno):

		Opere di completamento della vasca di espansione sul fiume Cavaliere in località Fossatella (IV lotto)	delle risorse idriche approvato con D.C.R. n. 312 del 24 luglio 2002 (in corso di aggiornamento)
	III.F Sicurezza e legalità	Presidi di sicurezza e legalità	Strategia Regionale per la sicurezza prevista nel DUP (Documento Unico di Programmazione) e nel DSR (Documento Strategico Regionale) 2007-2013
Asse IV inclusione e servizi sociali	IV.A Inclusione sociale e interventi socio – educativi	Progetto servizi socio educativi	Strategia Regionale prevista nel DUP (Documento Unico di Programmazione) e nel DSR (Documento Strategico Regionale) 2007-2013
	IV.B Rete socio-sanitaria regionale	Progetto Rete socio-sanitaria regionale	Piano Sanitario Regionale 2008/2010 Approvato con D.G.R. n. 190 del 9 luglio 2008
			Piano Sociale Regionale 2009/2011 Approvato con D.C.R. n.148/2009 prorogato con DGR 771/2012 del 30/06/2013 e ulteriormente prorogato con DGR n. 808/2012 al 31/12/2013.
Asse V Capitale Umano	V.A. Istruzione	Progetto istruzione	Strategia Regionale prevista nel DUP (Documento Unico di Programmazione) e nel DSR (Documento Strategico Regionale) 2007-2013
	V.B. Progetto "scuola sicura"	Progetto "scuola sicura"	Progetto Scuola Sicura Programma pluriennale per la ripresa produttiva (Delibera CIPE n. 32/2004)

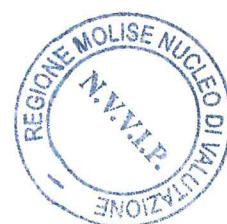
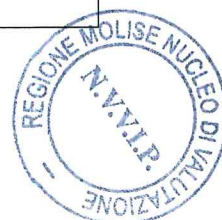


Tabella 2 – Le linee di intervento e le risorse finanziarie destinate ai progetti strategici

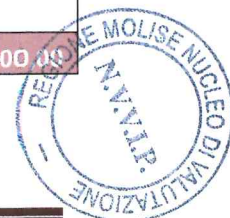
ASSE	LINEA DI INTERVENTO	PROGETTI STRATEGICI	IMPORTO
ASSE I Innovazione e imprenditorialità	I.A. Sostegno mirato e veloce per le imprese e il lavoro	Crisi finanziaria filiera Avicola	27.000.000,00
		Crisi finanziaria filiera saccarifera	15.000.000,00
		Crisi finanziaria filiera tessile - abbigliamento	6.060.000,00
		Aiuti <i>de minimis</i> e in esenzione	13.124.000,00
		Investimenti delle imprese agricole e agrituristiche	1.000.000,00
	I.B. Fondo di garanzia	Progetti di investimento aziendale e di consolidamento del debito	15.000.000,00
		Progetti per il consolidamento dei debiti e finanziamento del capitale circolante	10.000.000,00
	I.C Innovazione e ricerca universitaria	Intervento di realizzazione di un polo scientifico e tecnologico per la prevenzione dei rischi naturali, integrato con la Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo Molisano (Unimol)	7.400.000,00
		Centro polifunzionale di prevenzione e scienza della salute (UNIMOL)	7.850.000,00
Asse II Accessibilità	II. A.1 Interventi Strategici per la mobilità	Collegamento meridionale A1-A14: Termoli San Vittore - tratta 1 (San Vittore - Venafro - Isernia - Bojano - Campochiaro)	36.580.000,00
	II. A.2 Viabilità di convergenza regionale ed interregionale	Completamento adeguamento e miglioramento della SS.87, nel tratto S.Elia-Casacalenda-Larino	10.000.000,00
		Completamento progettazione definitiva ss.17 "Dell'appennino abruzzese ed Appulo - Sannitico" lotto 0 di collegamento tra il bivio di Pesche al Km 181 + 500 delle SS.17 ed il lotto 1 della SSV Isernia - Castel di Sangro	2.400.000,00
		Nuova strada di collegamento rapido - Sant'Elia a P. - Pietracatella - Fondovalle Biferno - Fondovalle Tappino	17.350.000,00
		Completamento collegamento trasversale tra fondovalle Trigno e fondovalle Biferno, all'altezza di Mafalda - Paleta (Castelfelice)	22.000.000,00
		Fresilia	15.000.000,00
	II.B Accessibilità immateriale	Completamento "Piano Sistema Telematico Molise" e nuovi servizi convergenti TIC	5.000.000,00
Asse III Ambiente e Territorio	III.B Difesa suolo	progetto "Territorio Sicuro" - Interventi forestali	9.000.000,00
		Inteumenti MATTM	
	III.C Rifiuti	Progetto RSU	19.700.000,00
	III.D Idrico	Piano - Programma di abbattimento delle perdite nelle reti di distribuzione interne ai Comuni della Regione Molise	30.000.000,00



		Piano di protezione delle aree fluviali e lacustri. Salute dei bacini imbriferi molisani - salvaguardia, valorizzazione, potenziamento delle risorse idriche - sistema Biferno/Invaso Liscione	25.000.000,00
		Intervento per l'utilizzazione a scopo potabile ed idroelettrico delle acque derivanti dall'impianto irriguo della Piana di Venafro	25.000.000,00
		Opere di completamento della vasca di espansione sul fiume Cavaliere in località Fossatella (IV lotto)	10.000.000,00
	III.F Sicurezza e legalità	Presidi di sicurezza e legalità	5.000.000,00
Asse IV Inclusione e servizi sociali	IV.A Inclusione sociale e interventi socio - educativi	Progetto servizi socio educativi	5.000.000,00
	IV.B Rete socio-sanitaria regionale	Progetto Rete socio-sanitaria regionale	13.420.000,00
Asse V Capitale Umano	V.A. Istruzione	Progetto istruzione	5.000.000,00
	V.B. Progetto "scuola sicura"	Progetto "scuola sicura"	25.000.000,00
TOTALE			382.884.000,00

Tab. 3 – Progetti strategici: Interventi di rilevanza strategica sovraregionale

ASSE	LINEA DI INTERVENTO	INTERVENTI DI RILEVANZA STRATEGICA SOVRA REGIONALE	IMPORTO
ASSE I innovazione e imprenditorialità	I.C Innovazione e ricerca universitaria	Intervento di realizzazione di un polo scientifico e tecnologico per la prevenzione dei rischi naturali, integrato con la Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo Molisano (Unimol)	7.400.000,00
		Centro polifunzionale di prevenzione e scienza della salute (UNIMOL)	7.850.000,00
se II Accessibilità	II.A Accessibilità materiale	Collegamento meridionale A1-A14: Termoli San Vittore - tratta 1 (San Vittore - Venafro - Isernia - Bojano - Campochiaro)	36.580.000,00
Asse III Ambiente e Territorio	III.D Idrico	Piano - Programma di abbattimento delle perdite nelle reti di distribuzione interne ai Comuni della Regione Molise	30.000.000,00
		Piano di protezione delle aree fluviali e lacustri. Salute dei bacini imbriferi molisani - salvaguardia, valorizzazione, potenziamento delle risorse idriche - sistema Biferno/Invaso Liscione	25.000.000,00
		Intervento per l'utilizzazione a scopo potabile ed idroelettrico delle acque derivanti dall'impianto irriguo della Piana di Venafro	25.000.000,00
		Opere di completamento della vasca di espansione sul fiume Cavaliere in località Fossatella (IV lotto)	10.000.000,00
TOTALE			141.830.000,00



Tab. 4 – Progetti strategici: interventi di rilevanza regionale ma strettamente interagenti con infrastrutture strategiche di rilevanza nazionale

ASSE	LINEA DI INTERVENTO	INTERVENTI DI RILEVANZA REGIONALE MA STRETTAMENTE INTERAGENTI CON INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DI RILEVANZA NAZIONALE	IMPORTO
ASSE I Innovazione e imprenditorialità	I.A. Sostegno mirato e veloce per le imprese e il lavoro	Crisi finanziaria filiera Avicola	27.000.000,00
		Crisi finanziaria filiera saccarifera	15.000.000,00
		Crisi finanziaria filiera tessile - abbigliamento	6.060.000,00
		Aiuti <i>de minimis</i> e in esenzione	13.124.000,00
		Investimenti delle imprese agricole e agrituristiche	1.000.000,00
	I.B. Fondo di garanzia	Progetti di investimento aziendale e di consolidamento del debito	15.000.000,00
		Progetti per il consolidamento dei debiti e finanziamento del capitale circolante	10.000.000,00
Asse II Accessibilità	II.A accessibilità materiale	Completamento adeguamento e miglioramento della SS.87, nel tratto S.Elia-Casacalenda-Larino	10.000.000,00
		Completamento progettazione definitiva ss.17 "Dell'appennino abruzzese ed Appulo - Sannitico" lotto 0 di collegamento tra il bivio di Pesche al Km 181 + 500 delle SS.17 ed il lotto 1 della SSV Isernia - Castel di Sangro	2.400.000,00
		Nuova strada di collegamento rapido - Sant'Elia a P. - Pietracatella - Fondovalle Biferno - Fondovalle Tappino	17.350.000,00
		Completamento collegamento trasversale tra fondovalle Trigno e fondovalle Biferno, all'altezza di Mafalda - Paleta (Castelfelice)	22.000.000,00
		Fresilia	15.000.000,00
	II.B Accessibilità immateriale	Completamento "Piano Sistema Telematico Molise" e nuovi servizi convergenti TIC	5.000.000,00
Asse III Ambiente e Territorio	III.B Difesa suolo	Progetto "Territorio Sicuro" - Interventi forestali	9.000.000,00
		Interventi MATTM	
	III.C Rifiuti	Progetto RSU	19.700.000,00
	III.F Sicurezza e legalità	Presidi di sicurezza e legalità	5.000.000,00
Asse IV Inclusione e servizi sociali	IV.A Inclusione sociale e interventi socio - educativi	Progetto servizi socio educativi	5.000.000,00
	IV.B Rete socio-sanitaria regionale	Progetto Rete socio-sanitaria regionale	13.420.000,00
Asse V Capitale Umano	V.A. Istruzione	Progetto istruzione	5.000.000,00
	V.B. Progetto "scuola sicura"	Progetto "scuola sicura"	25.000.000,00
Totale			241.054.000,00

In riferimento ai **tempi di realizzazione definiti per settore, per tipologia di intervento, di soggetto attuatore e di contesto geografico** il Nucleo rileva l'assenza di un crono programma coerente con i vincoli le soglie fissate nella Delibera CIPE 1/2011 e s.m. e i e

per alcune tipologie di interventi la manca anche l'individuazione del soggetto attuatore, e il cronoprogramma di attuazione. Nel programma manca, infatti, l'indicazione dei tempi di realizzazione delle singole Linee di intervento/azioni che avrebbero potuto essere stimati sulla base dei tempi medi previsti per azioni similari. Il Nucleo suggerisce, pertanto, di inserire i crono programmi per asse e linea di intervento in coerenza con:

- i tempi necessari alla predisposizione delle singole modalità di attuazione del programma (APQ, SAD)
- il grado di maturazione della progettazione delle opere;
- I tempi tecnico-amministrativi necessari a pervenire alla completa cantierabilità dei singoli progetti.

L'inserimento di un crono programma puntuale articolato per linea di intervento consentirà di stimare ex ante (e aggiornare tempestivamente) il flusso dei pagamenti da eseguire annualmente per asse, anche sulla base dei dati relativi all'attuazione delle singole articolazioni progettuali

Al fine di garantire il controllo della spesa e il corretto avanzamento finanziario del programma, si suggerisce di inserire *previsioni pluriennali di pagamento affidabili e* verificare la composizione interna del programma assicurando un corretto equilibrio tra azioni più rapide nell'attuazione (e quindi nei pagamenti) e azioni più complesse, che richiedono più tempo di preparazione e di attuazione.

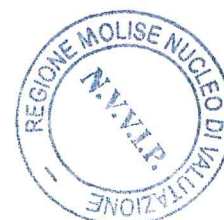
L'approccio utilizzato nella redazione del Programma del PAR FSC è di tipo operativo, ma il grado di dettaglio nella descrizione delle linee di intervento e delle azioni non è tale da arrivare alla definizione puntuale degli specifici progetti; nel programma, infatti, non sono individuabili obiettivi, tempistica e grado di maturazione dei singoli progetti infrastrutturali.

Per alcune linee di intervento la definizione o selezione dei progetti è rinviata alla fase attuativa, che si avvale prevalentemente dello strumento dell'Accordo di Programma e negli altri casi dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD,) che si attua attraverso la definizione di programmi regionali o bandi attuativi.

In sede di definizione delle procedure di individuazione dei programmi degli interventi o dei bandi attuativi, l'OdP di concerto con i responsabili delle Linee di Intervento (RLI) dovranno verificare o garantire che i singoli progetti siano:

- coerenti con gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale;
- in possesso di un sufficiente grado di maturazione progettuale;
- sostenibili dal punto di vista economico-finanziario e gestionale.

Inoltre, il disciplinare del bando o il programma regionale dovrebbero prevedere una preventiva analisi e valutazione della coerenza dell'azione e, all'interno di questa, dei singoli progetti da finanziare, con le prescrizioni della pianificazione territoriale ed urbanistica.



I progetti strategici individuati dal Programmatore nell'ambito del PAR FSC costituiscono un plafond di oltre 382 Meuro, pari a al 94,06% dell'intera dotazione finanziaria. Gli APQ⁷ sono utilizzati come modalità di attuazione prevalente e ciò garantisce garanzia, in riferimento alla realizzazione degli stessi, in quanto la definizione del programma degli interventi viene condivisa nell'ambito della cooperazione interistituzionale con i Ministeri competenti per materia..

2. Descrizione e approfondimento dei singoli "progetti strategici"

Nel presente paragrafo viene riportata la verifica dei requisiti richiesti dalla delibera CIPE 1/2011 per i singoli progetti strategici individuati nel programma, nell'ambito delle rispettive linee di intervento, e relativi al livello di progettazione ed alla sostenibilità gestionale.

Per quanto riguarda il *livello di progettazione*, il Nucleo rileva che il livello di elaborazione del programma PAR FSC non è tale da consentire anche una analisi del grado di maturazione dei progetti infrastrutturali previsti nel quadro delle linee di intervento, e in molti casi, dovranno essere selezionati in sede di attuazione. E", quindi, opportuno che prima dell'attivazione delle modalità di attuazione individuate (SAD, APQ) si preveda l'ammissibilità a finanziamento di progetti che abbiano un livello di progettazione, quantomeno preliminare, ufficialmente approvata dall'organo deliberante dell'ente beneficiario. Ciò in quanto, come noto, la progettazione assorbe una quantità di tempo enorme nella realizzazione di un'opera pubblica, ed un insufficiente grado di maturazione progettuale rischia di dilatare i tempi di realizzazione dell'opera stessa.

In relazione alla *sostenibilità gestionale dell'opera* il Nucleo rileva che per gli interventi infrastrutturali prima dell'approvazione dell'APQ o dello SDA è necessario acquisire le "analisi della fattibilità economico-finanziaria e amministrativo-procedurale dell'opera infrastrutturale, nonché del suo modello di gestione a regime.

Inoltre, nella fase attuativa andrà verificata:

- la disponibilità e la provenienza delle eventuali fonti di co-finanziamento dell'opera a carico dell'ente beneficiario;
- i passaggi amministrativi necessari per ottenere la completa cantierabilità del progetto, con particolare riferimento alle autorizzazioni, ai pareri o nulla osta rilasciati da soggetti terzi (ed alla loro natura, se obbligatoria o vincolante, ecc.);
- la tempistica di realizzazione del progetto.

I progetti dovrebbero, inoltre, contenere, ove richiesto dalla natura delle opere, indicazioni sul modello gestionale delle stesse *a regime*, con particolare riferimento alla tipologia degli affidamenti della gestione ed alle fonti di finanziamento della stessa.

⁷ La dotazione finanziaria gestita attraverso Accordi di Programma Quadro pari ad oltre 370 Meuro, all'incirca il 78% di quella complessiva.

2.1 Progetti strategici ASSE I "Innovazione e Imprenditorialità"

L'Asse I "Innovazione e imprenditorialità" concorre al raggiungimento della priorità 7 "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" de QSN 2007-2013 attraverso l'individuazione di azioni finalizzate:

1. al rafforzamento del sistema imprenditoriale locale ed al sostegno delle principali filiere produttive attraverso l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria e di un pacchetto di aiuti per le PMI;
2. al potenziamento del sistema della ricerca e dell'innovazione.

Nell'ambito dell'Asse I sono state attivati 3 linee prioritarie di intervento:

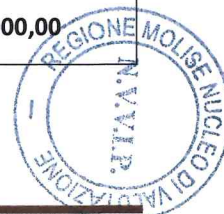
- A. *Sostegno mirato e veloce per le imprese e il lavoro*
- B. *Fondo di garanzia*
- C. *Innovazione e ricerca Universitaria*

Linea di intervento	Priorità Piano Sud	Priorità QSN	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013	Modalità di Attuazione
Linea di intervento I.A				
Sostegno mirato e veloce per le imprese e il lavoro	B.5.3		67.184.000,00	
Linea di intervento I.B				
Fondo di garanzia	B.5.1	7	25.000.000,00	SAD
Linea di intervento I.C				
Innovazione e ricerca universitaria	A.3.1	7	22.250.000,00	APQ/SAD
TOTALE ASSE			114.434.000,00	

A fronte di una dotazione finanziaria complessiva dell'ASSE I di 114,434 milioni di euro, sono stati individuati "interventi strategici" per un importo di 102,434 milioni di euro (89,51%).

Nella tabella che segue si riportano gli interventi di natura strategica, articolati per linee prioritarie di intervento:

ASSE I Innovazione e Imprenditorialità		
I. A Sostegno mirato e veloce per le imprese e il lavoro	Crisi finanziaria filiera Avicola	27.000.000,00
	Crisi finanziaria filiera saccarifera	15.000.000,00
	Crisi finanziaria filiera tessile - abbigliamento	6.060.000,00
	Aiuti <i>de minimis</i> e in esenzione	13.124.000,00
	Investimenti delle imprese agricole e agrituristiche	1.000.000,00
I.B. Fondo di garanzia	Progetti di investimento aziendale e di consolidamento del debito	15.000.000,00
	Progetti per il consolidamento dei debiti e finanziamento del capitale circolante	10.000.000,00



I.C Innovazione e ricerca universitaria	Intervento di realizzazione di un polo scientifico e tecnologico per la prevenzione dei rischi naturali, integrato con la Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo Molisano (Unimol)	7.400.000,00
	Centro polifunzionale di prevenzione e scienza della salute (UNIMOL)	7.850.000,00

La struttura produttiva del Molise è caratterizzata prevalentemente dalla presenza di imprese di piccole e medie dimensioni localizzate sull'intero territorio regionale.

La crisi economica, con i profondi squilibri dei mercati finanziari e la conseguente contrazione di beni e servizi, ha fatto registrare effetti negativi sull'intero tessuto economico produttivo regionale coinvolgendo anche le tre maggiori realtà produttive del territorio : la filiera agro-alimentare, comparto avicolo, l'azienda Solagrital Sc., lo Zuccherificio del Molise SpA, il gruppo IT Holding della filiera tessile.

Con il PAR FAS (Linea di intervento I.A) la Regione Molise ha inteso sostenere alcune filiere produttive al fine di garantire il mantenimento dei livelli occupazionali e il rilancio produttivo attraverso l'attuazione di adeguati piani di risanamento aziendale. L'intervento regionale ha consentito di superare i problemi di liquidità delle aziende legati anche alle difficoltà di "accesso al credito" e di limitare i casi di licenziamenti e di ricorso ad ammortizzatori sociali e politiche passive del lavoro.

L'impianto strategico posto in essere per supportare attivamente la ripresa e lo sviluppo economico di tali realtà imprenditoriali prevede, da un lato, la capitalizzazione delle imprese attraverso un intervento finanziario a titolo di turnaround (Fondo per il rilancio di imprese) a condizioni di mercato con strategia di uscita con liquidazione della partecipazione secondo un piano inteso ad ottenere il massimo rendimento, dall'altro, la concessione di prestiti per consentire l'attuazione di programmi di ristrutturazione, consolidamento e diversificazione.

Nello specifico, per quanto concerne la **filiera avicola**, la Regione Molise con DGR n. 1395 del 17 dicembre 2008 ha deliberato l'erogazione della somma di € 5.000.000,00 a titolo di prestito *una tantum* a favore della Solagrital S.c. per mantenere l'impresa in attività ed a valere sulle risorse del FAS 2007-2013. Tale prestito è stato concesso alle condizioni di mercato con rimborso entro sei mesi dalla erogazione e subordinato all'impegno a produrre un piano industriale entro 90 giorni. Lo stesso, inoltre, veniva garantito dalla cessione da parte della Solagrital S.c. di crediti commerciali, di pari importo, verso la Co.Dis.Al S.r.l, con fideiussione a garanzia di Arena Agroindustrie Alimentari Spa (da perfezionarsi entro 15 giorni della erogazione finanziaria) e accettazione delle condizioni con impegno conseguente da parte di Agria Holding Spa, Arena Agroindustrie Alimentari Spa, Solagrital S.c.

Tale operazione risulta inserita in un processo strutturato di tutela della filiera avicola molisana, che trova nella successiva DGR n. 370 del 2009 e nella DGR n. 544 sempre del 2009 la sua esplicitazione. Viene così deliberato la stipula di un contratto preliminare avente ad oggetto l'acquisto da parte della Regione Molise o di un proprio ente strumentale delle partecipazioni detenute da Solagrital Sc nella costituenda società di capitali (di seguito individuata nella Gestione Avicola Molisana srl – GAM) per un importo



complessivo di € 27ML di cui 22ML€ ex novo a valere del FAS 2007-2013 e 5ML€ considerando in conto prezzo quanto già corrisposto con DGR 1395/2008.

L'intervento ha previsto, per il rilancio e l'attuazione del piano industriale della Solagrital Sc, una serie di impegni come quello consistente nel conferimento e o/vendita da parte della Solagrital Sc alla costituenda società (GAM) i rami di azienda corrispondenti al mangimificio di Monteverde di Boiano e terreni di pertinenza, ai centri pollastre e terreni di pertinenza, centri ovaiole e terreni di pertinenza e tutti i beni materiali di proprietà corrispondenti alle linee di produzione delle prime seconde e quarte lavorazioni; la ridefinizione dello statuto di Solagrital Sc, la designazione dei componenti di parte pubblica, l'insediamento della nuova governance, la concretizzazione degli accordi stipulati tra Arena e J.P. Morgan etc.

Per la filiera saccarifera lo Zuccherificio del Molise rappresenta una delle più importanti realtà agro-industriali della regione e il mancato sostegno avrebbe gravissime conseguenze sul piano occupazionale e sul tessuto sociale regionale. Con DGR n. 294 del 26 marzo 2009 la Regione ha previsto un sostegno temporaneo condizionato in favore dello Zuccherificio del Molise Spa consistente in un prestito di 15ML€, a valere sulle risorse del FAS 2007-2013, finalizzato a garantire la piena operatività alla società e l'attivazione delle azioni di diversificazione, rivolte a garantire una migliore competitività sui mercati.

Il **settore tessile** risulta essere strategico per la Regione Molise, per il rilevante numero di addetti diretti e indiretti, interessati dal sistema produttivo, per il coinvolgimento, in termini di immagine percepita all'esterno e per il peso specifico detenuto dallo stesso settore nel quadro dell'economia regionale. In tale ambito il Gruppo IT Holding rappresenta il sistema produttivo e commerciale più importante della regione e il grave disagio e le difficoltà, prevalentemente di natura finanziaria, in cui versa, si riflettono sugli operatori della filiera del tessile.

Attraverso un intervento di natura straordinaria, per consentire ai fornitori, di sopperire alle immediate esigenze di natura finanziaria, nell'ottica della pronta ripresa dell'attività produttiva, necessaria anche al consolidamento dell'intera filiera tessile, la Regione Molise ha destinato a valere sul PAR FAS (Asse I - azione I.A.2), l'importo di € 6.060.000. Tale importo è destinato all'erogazione di prestiti, (comprensivo anche dei costi per la gestione delle attività) a condizioni di mercato e per il tramite di FINMOLISE, in favore delle aziende con sede legale e operativa in Regione Molise che risultano creditrici del Gruppo IT Holding.

Accanto agli interventi di natura strategica volti a supportare la filiera agro-alimentare e quella tessile, la Regione con il PAR FSC (Linea di intervento I.A.3 *Interventi a sostegno delle imprese*), attribuisce valore strategico al sostegno finanziario degli investimenti delle imprese artigiane, commerciali e turistiche nonché delle imprese agricole e agrituristiche. Tale intento sembra essere funzionale all'obiettivo di voler perseguire un approccio integrato che valorizzi da un lato, la filiera Turismo-Ambiente-Cultura coerentemente con quanto previsto dall'Asse IV del POR FESR, dall'altro migliori l'attrattività dei territori rurali



stimolando lo sviluppo del tessuto socio-economico in conformità con quanto perseguito dal PSR 2007-2013.

Linea di Intervento I. B “Fondo di garanzia”. Con Delibera di Giunta Regionale n. 542 dell’11/05/2009, preso atto delle problematiche afferenti le imprese nel particolare momento di crisi finanziaria, dello scenario e dei vincoli normativi esistenti, dei fondi e dei finanziamenti concorrenti, è stato deliberato di attivare un Fondo Unico anticrisi gestito in house dalla Finmolise SPA. Il Par FAS, per un totale di 25 milioni di Euro, contribuisce all’attivazione delle politiche anticrisi attraverso un ampio ventaglio di operazioni (es, fondo di garanzia per liquidità, per capitalizzazione, consolidamento dei debiti etc.) al fine di intercettare tutti i particolari bisogni delle imprese molisane.

Dal breve excursus su esposto si rileva che sono stati individuati progetti strategici volti a sostenere e rilanciare il sistema imprenditoriale regionale verso iniziative a più elevata “redditività sociale” volte a favorire il miglioramento della situazione finanziaria delle imprese e a creare le condizioni per sostenere l’accesso al credito e il mantenimento dei livelli occupazionali, cioè a preservare i pre-requisiti di competitività dei sistemi imprenditoriali esistenti, minacciati dalla crisi finanziaria in atto e a garantire una migliore competitività sistemica nel lungo periodo. Il Nucleo rileva, altresì, l’assenza di specifiche linee di intervento volte ad attivare progetti integrati di innovazione aziendale che nell’ambito della programmazione unitaria delle risorse 2007-2013 vengono avviati in maniera sinergica e complementare alla programmazione FSC esclusivamente nel POR FESR. Pertanto, nell’attuale situazione di crisi finanziaria, il programmatore ha privilegiato l’attivazione della leva della finanza d’impresa, che coniuga l’esigenza di preservare il potenziale produttivo in crisi di liquidità con l’obiettivo di migliorarne da subito la competitività. Entrando nel merito delle scelte assunte si ribadisce quanto già espresso nel rapporto di Valutazione ex ante sotto il profilo del requisito della “connessione tra le singole operazioni” riconosciuta dal Programmatore in capo al “Fondo di garanzia”, linea di intervento 1.B. In relazione alle caratteristiche che i gruppi di progetti devono contenere al fine di configurare una Azione cardine/progetto strategico si evidenzia la connessione tra i progetti e la possibilità di ricondurli al medesimo obiettivo. *«Ora, se il secondo requisito non sembra in discussione, potendosi l’obiettivo comune identificare nel contrasto alla crisi finanziaria, volto a preservare le potenzialità competitive sistemiche, non del tutto chiarificati sembrano gli ambiti di interconnessione tra le operazioni attivabili. Il valutatore raccomanda, in questo senso, di tenere nella debita considerazione tali aspetti, nella definizione delle procedure di accesso, potendosi essi opportunamente riferire, oltre alle già segnalate necessità di operare in favore di imprese redditizie, alle esigenze di aggregazioni in reti di impresa, siano esse di filiera o di cluster. Lo stesso ragionamento vale anche la linea di azione I.A.3 con gli aiuti in regime de minimis e in esenzione e gli investimenti delle imprese agricole e agrituristiche».*

Alle considerazioni appena esposte, si ribadisce quanto già espresso in sede di Rapporto di VexA FESR con riferimento al “rischio di fallimento” dal lato della domanda di politiche di sostegno all’innovazione, *«connessi alla frammentazione del tessuto produttivo regionale ed alla prevalenza dei settori tradizionali, le cause di rischio emergenti sono fondamentalmente di due tipi: (i) consistente latenza del bisogno, con conseguenze*

scarsa propensione ad investire da parte delle imprese; (ii) fragilità dei prerequisiti di tipo organizzativo, culturale e relazionale, utili alla efficace finalizzazione della progettualità. Tale circostanza suggerisce di mixare gli interventi di system reengineering, intrapresi nel PO FESR e volti a generare un “grande salto” nelle scelte di investimento delle imprese, con l’uso di altre leve competitive».

Le linee di intervento I.A e I.B sono attivate attraverso lo Strumento di Attuazione Diretta (SDA). Al riguardo, il Nucleo suggerisce di monitorare puntualmente lo stato di attuazione degli interventi di ingegneria finanziaria, di capitalizzazione e di funzionamento del fondo di garanzia anche al fine di fornire indicazioni utili ad effettuare una “valutazione ex post volta a verificare il livello di capitalizzazione delle imprese locali ed in particolare il leverage (rapporto di leva), cioè il rapporto esistente tra i debiti e il capitale netto”.

In riferimento alla attivazione dei bandi per “gli aiuti de minimis e in esenzione⁸”, prima della formulazione dei bandi e delle rispettive delibere di approvazione è opportuno procedere alla verifica della normativa in materia di aiuti di stato e della coerenza, sinergia e complementarietà degli interventi finanziabili rispetto all’intera programmazione regionale in materia di aiuti alle imprese.

Nella linea di intervento I. C Innovazione e Ricerca Universitaria⁹ vengono individuati due interventi infrastrutturali di interesse strategico.

- **Centro polifunzionale di prevenzione e di scienze della salute**

L'intervento consiste nella realizzazione nel comune di Campobasso, in località Tappino, di un complesso edilizio integrato con i poli ospedalieri del Cardarelli e dell'Università del Sacro Cuore (Cattolica) per accogliere il Centro Polifunzionale di Prevenzione e di Scienze della salute dell'Ateneo molisano con l'obiettivo di contribuire a migliorare le conoscenze tecnico scientifiche per promuovere la salute pubblica ed i sistemi sanitari (Localizzazione: Campobasso, Importo: € 7.850.000,00).

- **Polo scientifico e tecnologico per la prevenzione dei rischi naturali**

L'intervento consiste nella realizzazione di un complesso edilizio articolato su più corpi collegati funzionalmente con l'esistente plesso universitario di Termoli, in modo da determinare un polo di ricerca e formazione finalizzata, di respiro internazionale verso il quale far convergere le esperienze di eccellenza nella ricerca e nella formazione nel settore dell'ingegneria sismica e della gestione e mitigazione dei rischi naturali. (Localizzazione: Termoli, Importo: € 7.400.000,00).

⁸ Linea di intervento I.A.3 “Interventi a sostegno delle imprese” (€ 14.124.000,00).

⁹ La Linea di intervento IC “Ricerca e Innovazione” ha una dotazione finanziaria complessiva di 22,250 milioni di euro, e prevede la realizzazione dei due interventi strategici di natura infrastrutturale per un importo complessivo di € 15.250.000,00) e il finanziamento di progetti di ricerca per il miglioramento della competitività del sistema produttivo locale per un importo di 7 milioni di euro.

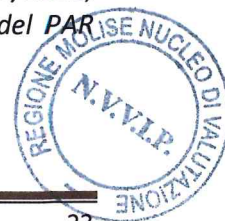
Tali interventi classificati come “*progetti strategici di rilevanza nazionale*” sono stati individuati nell’ambito del Piano Nazionale per il SUD che prevede, per il rilancio del Mezzogiorno di Italia, la realizzazione di interventi per l’innovazione, la ricerca e la competitività. Si rileva, infatti, come nel Piano la strategia di rafforzamento delle basi scientifiche e tecnologiche del sistema economico e produttivo meridionale passa anche attraverso la realizzazione di Poli integrati di Ricerca-Alta Formazione- Innovazione. Tuttavia, Il Nucleo evidenzia che per idue interventi infrastrutturali individuati non è ancora disponibile alcun livello di progettazione:

Il Nucleo rileva che gli interventi infrastrutturali individuati, seppur coerenti, non hanno un ampia ricaduta sul tessuto competitivo regionale. Infatti, in sede di selezione degli interventi l’amministrazione regionale avrebbe dovuto privilegiare interventi con una più ampia ricaduta sul tessuto imprenditoriale regionale e finalizzati a favorire:

- *la valorizzazione economica delle attività di ricerca pubblica e privata a servizio delle imprese, dell’innovazione e della specializzazione produttiva dell’area*, dando priorità agli interventi di promozione, sostegno alla ricerca svolta dalle università e dagli organismi pubblici di ricerca in collaborazione con le imprese, anche per garantire la ricaduta economico-industriale dei progetti, per favorire l’assunzione di giovani ricercatori, qualificare le risorse umane già utilizzate e accrescere i legami con il territorio;
- *l’aumento della capacità di assorbimento dell’innovazione nelle imprese*, valutata anche in relazione alla capacità di favorire l’inserimento di ricercatori qualificati e innescare processi di generazione di conoscenze e competenze all’interno delle imprese;
- *la comunicazione, diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute della ricerca per la competitività del sistemi produttivi*, anche con azioni di mediazione della conoscenza che vanno dall’assessment del potenziale innovativo, alla promozione dell’innovazione nelle PMI, ai servizi di informazione tecnologica.

Il Nucleo suggerisce di acquisire le progettazioni degli interventi al fine di verificare la relativa fattibilità tecnico economica degli interventi, i tempi di realizzazione e la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, rimandando altresì ai responsabili delle linee di intervento di concerto con l’Organismo di Programmazione (OdP) la verifica complessiva di ammissibilità degli stessi. Inoltre, prima della sottoscrizione dell’Accordo di programma quadro (APQ) dovranno essere definite le modalità di valutazione (in itinere ed ex post) soprattutto in riferimento al sistema degli indicatori di risultato e di realizzazione e all’individuazione preventiva della metodologia di valutazione degli impatti.

Tali attività preliminari potranno essere espletate anche con il coinvolgimento del Nucleo di Valutazione, in conformità con quanto previsto dall’art.6, comma 5 del Dlgs n. 88/2011, espressamente richiamato nelle modalità di attuazione delle linee di intervento del PAR FSC.



2.2 Progetti strategici ASSE II “Accessibilità”

L'asse II individua interventi strategici per l'accessibilità materiale e immateriale. In riferimento alle “Reti per la mobilità”, in coerenza con la proposta regionale di Nuova Intesa Generale Quadro approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 563 del 26 luglio 2011¹⁰, che individua il nuovo quadro di priorità della Regione in materia di infrastrutture e di interventi strategici per la mobilità regionale e di rilevanza nazionale e interventi di ammodernamento e consolidamento della rete regionale.

Gli interventi individuati nel PAR risultano, con qualche eccezione, orientati, al complemento della Termoli - San Vittore, e alla realizzazione di interventi strategici per il sistema della mobilità regionale finalizzati ad aprire il Molise al traffico interregionale e ad interconnettere le principali arterie regionali ai principali sistemi urbani ed industriali.

La linea di intervento materiale prevista in Asse II intende rafforzare in modo sostanziale le condizioni di contesto funzionali all'efficacia dei processi di sviluppo socio-economico. L'accessibilità materiale costituisce, infatti, il principale strumento di complementarietà strategica per le politiche di sostegno diretto al sistema produttivo, previste principalmente nell'Asse I del programma.

L'asse ha una dotazione finanziaria complessiva di 108,330 milioni di euro e si articola nelle seguenti linee di intervento.

Linea di intervento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013
Linea di intervento II.A	
Accessibilità materiale	103.330.000,00
Linea di intervento II.B	
Accessibilità Immateriale	5.000.000,00
Totale ASSE II	108.330.000,00

2.2.1 “Interventi strategici per la mobilità”

In riferimento al Collegamento meridionale A1-A14 Termoli San Vittore (San Vittore – Venafrò – Isernia – Bojano – Campochiaro), inserito nell'ambito dell'azione II A.1 “Interventi strategici per la mobilità”, il PAR cofinanzia la realizzazione del primo lotto per un importo di 36,580 milioni di euro. L'opera di rilevanza strategica sovra regionale è inserita nel “Programma delle Infrastrutture strategiche” di cui alla Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 e nell'allegato alla Decisione di Finanza Pubblica 2011 (IX Allegato Infrastrutture – Decisione di Finanza Pubblica 2011). Sulla base della progettazione preliminare disponibile il costo complessivo dell'opera, relativo al primo lotto, ammonta a € 1,137 milioni di euro, nell'ambito del PAR FSC viene finanziato un primo lotto per un importo complessivo di 482,816 milioni di euro di cui 36,580 milioni di euro di risorse FSC

¹⁰ “Atto di approvazione dello schema di Nuova Intesa Generale Quadro da sottoscrivere tra il Governo e la Regione Molise”

2007-2013 (quota regionale), 200 milioni di euro assegnate con Delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011.

ASSE II Accessibilità		
II.A Accessibilità materiale	Collegamento meridionale A1-A14: Termoli San Vittore – tratta 1 (San Vittore-Venafro-Isernia-Bojano-Campochiaro)	36.580.000,00
	TOTALE II.A	36.580.000,00

L'opera è compresa nel Programma delle Infrastrutture Strategiche allegato alla Decisione di Finanza Pubblica 2011.

Per la realizzazione della prima tratta, San Vittore-Venafro-Isernia-Bojano-Campobasso, "Autostrada del Molise S.p.A." ha approvato il 1 febbraio 2011 il progetto preliminare aggiornato dall'ATI - SILEC S.p.A.; EGIS PROJECTS S.A.; GRUPPO MALTAURO; Costruzioni FALCIONE Geom. Luigi, che si era aggiudicata la gara per la selezione del promotore.

Il progetto approvato è stato trasmesso a tutti gli Enti competenti ai fini dell'avvio delle procedure di 'Legge Obiettivo'. Ad oggi il CIPE ha stanziato 236 milioni di euro come indicato nelle deliberazioni n.62/2011 e n.63/2011 pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale in data 12 gennaio 2012 ed è in attesa della trasmissione da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del progetto. Al CIPE compete infatti l'approvazione e lo stanziamento della quota pubblica del finanziamento.

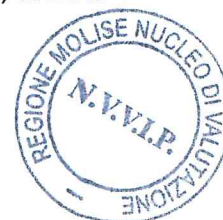
Sulla base del finanziamento assentito dal CIPE la Società Autostrada del Molise S.p.A. costituita da Anas e Regione Molise, in qualità di soggetto attuatore, sta predisponendo le procedure per il bando di gara volto all'individuazione del concessionario al quale verranno affidate tutte le ulteriori attività di progettazione, di realizzazione e di gestione dell'opera per il periodo della concessione.

La lunghezza complessiva dell'infrastruttura è di circa 82 km, di cui 8 km, come già detto, costituiti dalla variante di Venafro già realizzata dall'Anas ed entrata in esercizio nell'ottobre del 2008. Il progetto della tratta San Vittore - Bojano-Campobasso, prevede la realizzazione di 8 gallerie naturali per una lunghezza di circa 9 km; 4 gallerie artificiali per complessivi 950 metri; 38 viadotti, per un'estensione di circa 11 Km; 5 ponti, 4 sottovia e 13 cavalcavia. La connessione con la viabilità locale verrà ampiamente garantita dalla realizzazione di 16 svincoli oltre a quello di interconnessione con l'autostrada A1 all'altezza di S. Vittore.

La società ha altresì previsto l'avvio di un primo stralcio esecutivo, da Campobasso a Castelpetroso per circa km 34,3, dell'importo di circa M€ 482,00, sulla base dei finanziamenti ad oggi disponibili.

Con proprie deliberazioni nn. 323 del 21 aprile 2011 e 798 del 12 settembre 2011, la Giunta regionale ha approvato rispettivamente:

- la **proposta preliminare e lo Studio di impatto ambientale del "Promotore" del "Collegamento viario compreso tra lo svincolo di San Vittore sull'Autostrada A1 e la città di Campobasso"** (approvazione progetto preliminare per la localizzazione dell'opera ai fini urbanistici ed edilizi, ai sensi dell'art. 165, comma 4 del D.Lgs. 163/2000);



- le **modifiche del progetto di collegamento viario già approvato dalla Regione Molise**, ai fini urbanistici ed edilizi ai sensi dell'art.165 comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Con successivo provvedimento, DGR. n. 61/2012 è stata definitivamente approvata la valutazione in ordine alla compatibilità ambientale ed alla localizzazione dell'opera ai fini urbanistici ed edilizi ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006

Ad oggi a seguito dell'avvio delle procedure e dell'iter di legge previsto sono pervenuti al MIT tutti i pareri (positivi) necessari per la predisposizione e la successiva approvazione del progetto da parte del CIPE.

Il Nucleo suggerisce di verificare i tempi di realizzazione e la sostenibilità finanziaria e gestionale dell'opera, soprattutto in riferimento alla quota dei privati. Inoltre prima della sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo dovranno essere puntualmente definite le modalità di monitoraggio e valutazione (in itinere ed ex post) soprattutto in riferimento al sistema degli indicatori di risultato e di realizzazione e all'individuazione preventiva della metodologia di valutazione degli impatti.

Tali attività preliminari dovranno essere espletate anche con il coinvolgimento del Nucleo di Valutazione, in conformità con quanto previsto dall'art.6, comma 5 del Dlgs n. 88/2011, espressamente richiamato nelle modalità di attuazione delle linee di intervento del PAR FSC.

2.2.2 "Interventi per la viabilità di convergenza regionale e interregionale"

In riferimento agli *interventi per la viabilità di convergenza regionale e interregionale* (Azione II.A.2) che concorrono al miglioramento della rete stradale esistente ed alla realizzazione di nuovi collegamenti strategici per il sistema economico regionale, si rileva che gli stessi sono stati inseriti nella proposta regionale di aggiornamento della Nuova Intesa Generale Quadro approvata con n. 563 del 26 luglio 2011 "Atto di approvazione dello schema di Nuova Intesa Generale Quadro da sottoscrivere tra il Governo e la Regione Molise" che individua il nuovo quadro di priorità della Regione in materia di infrastrutture e di interventi strategici per la mobilità regionale e di rilevanza nazionale e interventi di ammodernamento e consolidamento della rete regionale e nel vigente Piano Regionale dei Trasporti.

ASSE II Accessibilità		
II.A Accessibilità materiale	Completamento adeguamento e miglioramento della SS 87, nel tratto S.Elia-Casacalenda-Larino	10.000.000,00
	Completamento Progettazione definitiva SS 17 "Dell'Appennino abruzzese ed Appulo - Sannitico" Lotto 0 di collegamento tra il bivio di Pesche al Km 181 + 500 della SS 17 ed il lotto 1 della SSV Isernia - Castel di Sangro	2.400.000,00
	Nuova strada di collegamento rapido – Sant'Elia A. P. – Pietracatella – Fondovalle Biferno - Fondovalle Tappino	17.350.000,00
	Completamento collegamento trasversale tra fondovalle Trigno e fondovalle Biferno, all'altezza di Mfalda-Palata (Castellelce)	22.000.000,00
	Fresilia	15.000.000,00
	TOTALE II.A	66.750.000,00



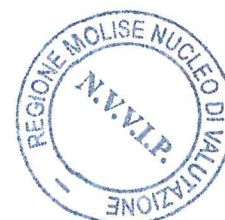
In riferimento agli interventi strategici, individuati nell' il Nucleo rileva che gli stessi, seppur già inseriti nella proposta di Nuova Intesa e nel vigente PRT, non dispongono di una progettazione preliminare né di studi di fattibilità conclusi compresa l'analisi delle opzioni), una positiva analisi costi-benefici (comprensiva di puntuali costi stimati) che dimostri la sostenibilità finanziaria e la necessità di contributi finanziari pubblici; VIA e altre valutazioni ambientali (es. Habitat e Direttiva quadro sull'acqua) concluse, o almeno sufficientemente avanzate (consultazioni con le autorità concluse).

Si rileva altresì, la mancata indicazione del soggetto attuatore e l'assenza di un cronoprogramma di attuazione dettagliato, che specifica le procedure di appalto e le procedure di autorizzazione.

In riferimento agli interventi sopra riportati il Nucleo suggerisce di acquisire le progettazioni degli interventi al fine di verificare la fattibilità tecnico economica degli interventi, i tempi di realizzazione e la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, rimandando altresì ai responsabili delle linee di intervento di concerto con l'Organismo di Programmazione (OdP) la verifica complessiva di ammissibilità degli stessi. Inoltre, prima della sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro (APQ) dovranno essere puntualmente definite le modalità di valutazione (in itinere ed ex post) soprattutto in riferimento al sistema degli indicatori di risultato e di realizzazione e all'individuazione preventiva della metodologia di valutazione degli impatti.

Stessa raccomandazione vale in riferimento alla Linea di intervento II A "Accessibilità immateriale" che individua quale intervento strategico per il miglioramento delle condizioni strutturali volte al miglioramento della competitività delle imprese il Completamento "Piano Sistema Telematico Molise" e nuovi servizi convergenti TIC finalizzato a sostenere la possibilità di erogare nuovi servizi convergenti TIC per una migliore accessibilità immateriale delle imprese e delle popolazioni.

Asse II Accessibilità	II B Accessibilità immateriale	Completamento "Piano Sistema Telematico Molise" e nuovi servizi convergenti TIC	€ 5.000.000,00
--------------------------	--------------------------------------	--	----------------



L'intervento seppur coerente con le priorità/obiettivi 2.1.8 e 8.1.3 del QSN non viene chiaramente collocato in riferimento agli interventi già programmati e attivati sia nell'ambito del POR FESR che del PSR 2007-2013 (Piano Nazionale di sviluppo della Banda Larga). Pertanto, il Nucleo rileva che prima della sottoscrizione dell'APQ l'amministrazione regionale dovrà:

- acquisire la progettazione preliminare dell'intervento;
- individuare il soggetto attuatore;
- definire un crono programma dell'intervento;
- chiarire il contributo dell'intervento "Completamento "Piano Sistema Telematico Molise" al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione".

2.3 "Progetti strategici ASSE III "Ambiente e Territorio""

L'Asse III "Ambiente e Territorio", articolato in quattro linee di intervento, concorre prioritariamente al miglioramento dei servizi alla popolazione ed alla messa in sicurezza del territorio.

In particolare l'asse attiva risorse per un importo complessivo di 123,700 milioni di euro finalizzati alla realizzazione di interventi strategici declinati nell'ambito delle priorità 3 ("Energia e Ambiente) e 8 (Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani) del QSN.

Linea di intervento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013
Linea di intervento III.B	
Difesa suolo	9.000.000,00
Linea di intervento III.C	
Rifiuti	19.700.000,00
Linea di intervento III.D	
Idrico	90.000.000,00
Linea di intervento III.F	
Sicurezza e legalità	5.000.000,00
Totale ASSE III	123.700.000,00

In riferimento alla **priorità 3** sono stati individuati interventi strategici nell'ambito del Piano di azione Obiettivi di Servizio relativi a:

- Difesa del suolo (III B)



- Rifiuti (III C)
- Idrico (III D)

Sempre in asse III, in coerenza con la priorità 8 del QSN, è stato individuato un intervento per un importo complessivo di 5 milioni di euro alla realizzazione di:

- Presidi di sicurezza e legalità (III F).

2.3.1 “Interventi di difesa del suolo”

A livello territoriale, il Molise presenta aree caratterizzate da notevole fragilità idrogeologica nelle quali l'aumento della pressione antropica, in assenza di elevati livelli di tutela ha contribuito ad un ulteriore aggravamento degli equilibri geo-ambientali. A livello demografico, gli intensi fenomeni di spopolamento in molti casi hanno determinato una riduzione dell'attività di manutenzione ordinaria del territorio (tenuta dei terrazzamenti, pulizia dei canali e del reticolo idrografico minore, consolidamento e piantumazione degli versanti), con una ulteriore accelerazione dei fenomeni di degrado.

Una particolare criticità per il Molise, che ha un'estensione territoriale di 4.438 Km², è costituita dal rischio idrogeologico. Infatti la regione è caratterizzata da un indice di criticità idrogeologica e di franosità tra i più alti d'Italia in termini di densità dei fenomeni franosi.

I movimenti franosi ed erosivi sono responsabili dell'assetto morfologico della regione dal massiccio matesino al Basso Molise. Tra le ulteriori cause del dissesto vi sono la riduzione della superficie agricola utilizzata (sostituita da terreno incolto o da aree urbanizzate); l'abbandono delle montagne, dove in passato la capillare attività dei residenti costituiva un presidio difensivo di estremo valore per la tenuta complessiva del suolo; la riduzione delle superfici boscate che risultano oggi inadeguate non soltanto alle esigenze della produzione legnosa, ma anche alla protezione dei suoli, alla regimazione delle acque ed alle esigenze ambientali, paesaggistiche e ricreative; le attività estrattive e l'aumento di aree "urbanizzate", che rendono impermeabili i terreni, impedendo al terreno naturale di regolare i deflussi delle acque piovane.

Per quanto riguarda le aree soggette ad inondazione nel bacino del Biferno, le condizioni di maggior rischio sono localizzate in tre tratti: in località Bojano (alla confluenza tra i Fiumi Biferno, Torrenti Callora e Rio), in località Covatta (a monte della omonima frana) e nei tratti terminali del Fiume Biferno e del Fiume Trigno. Le aree in questione corrispondono al maggiore rischio derivante dall'urbanizzazione e utilizzazione antropica dei fondovalle. In particolare i tratti terminali dei Fiumi Trigno e Biferno e del torrente Sinarca sono prospicienti la fascia costiera, interessata dalle maggiori pressioni in termini di urbanizzazione da insediamenti cospicui di attività produttive (nucleo industriale di Termoli). Per il bacino del Volturno la condizione di maggior rischio si presenta nella piana di Venafro con la presenza di numerose aree edificate e dell'agglomerato industriale di Pozzilli.

La Linea di intervento III B “Difesa suolo” concorre al raggiungimento **della priorità 3 del QSN 2007-2013** attraverso interventi volti **all'uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali e la messa in sicurezza del territorio**. Inoltre, risponde alle indicazioni del Piano Nazionale per il Sud, approvato dal Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2010, che

individua, tra gli obiettivi prioritari, quello di garantire una maggiore efficacia nell'impiego delle risorse destinate all'ambiente, con particolare riferimento alla definizione di un *piano straordinario di azione per la riduzione del dissesto idrogeologico nel Mezzogiorno*.

Pertanto, gli interventi programmati nell'ambito del PAR FSC sono finalizzati a valorizzare le risorse naturali per aumentarne l'attrattività attraverso azioni individuate nel rispetto della sostenibilità ambientale. L'attrattività del territorio del Molise, anche in funzione dello sviluppo turistico, dipende fortemente dalle *politiche di mantenimento, riqualificazione e valorizzazione delle risorse naturali* di cui è dotato. Le priorità di intervento individuate nel programma consentiranno altresì la tutela degli ecosistemi e della incolumità delle popolazioni e del territorio, attraverso la mitigazione del rischio e di alluvione e frana e il recupero di equilibrio della risorsa idrica. Pertanto in riferimento agli obiettivi specifici della Linea di intervento, il Nucleo conferma la pertinenza e la significatività degli indicatori di risultato individuati nel programma e relativi alla mitigazione del rischio idraulico e sismico.

ASSE III Ambiente e territorio		
III.B Difesa del suolo	Fiume Volturno e Torrente Rava – Venafro	4.000.000,00
	Interventi di sistemazione dei dissesti idrogeologici del Torrente Rivolo	1.000.000,00
	Progetto "Territorio sicuro" - Interventi forestali	1.000.000,00
	Interventi MATTM	3.000.000,00
	TOTALE III.B	9.000.000,00

A livello di **coerenza programmatica e raccordo strategico interno** dei singoli progetti individuati nel PAR si conferma il livello di coerenza, misurabile in un valore medio alto, già verificato in sede di Valutazione ex ante¹¹. Inoltre, le azioni attivate nell'ambito del PAR FSC per la "Difesa del suolo" si integrano in maniera sinergica e complementare con le azioni del POR FESR 2007-2013 (Asse IV Ambiente e Territorio) e del PSR FEASR 2007-2013 (Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi").

Di seguito si riportano gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico programmati dalla Regione Molise nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 e classificati quali interventi "strategici":

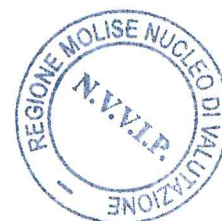
Soggetto beneficiario	Titolo intervento	Localizzazione e	Importo finanziamento
Regione Molise	Consolidamento rupe della Madonna delle Grazie nel centro abitato.	Castellino del Biferno	400.000,00

¹¹ Politica regionale unitaria 2007-2013 – Regione Molise "Piano Attuativo Regionale FAS – Rapporto di Valutazione ex ante", giugno 2009 a cura di Expertise Srl.

Regione Molise	Consolidamento del versante Vallone "Pisciariello" a valle del Municipio.	Castelbottaccio	400.000,00
Regione Molise	Ripristino delle opere idrauliche del Vallone "Grande".	Civitacampomariano	250.000,00
Regione Molise	Sistemazione dei dissesti lungo le strade comunali "Colle Carriello", "Querce Carrelli", "Coste Casaleno" in loc. "Colle Pompilio" e strada comunale Cerrarella.	Fossalto	200.000,00
Regione Molise	Sistemazione del movimento franoso interessante la S.P. 168.	Guglionesi	350.000,00
Regione Molise	Sistemazione fenomeni di dissesto interessanti l'area del depuratore ed il cimitero comunale.	Montemitro	400.000,00
Regione Molise	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti la viabilità comunale coinvolta dal grosso movimento franoso a Nord-Est dell'abitato.	Petacciatto	250.000,00
Regione Molise	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti il versante nord-est del centro abitato.	Salcito	400.000,00
Regione Molise	Sistemazione del movimento franoso in località Santa Lucia.	Castelverrino	150.000,00
Regione Molise	Sistemazione della caduta massi incombenti sul centro abitato.	Pescopennataro	200.000,00
Regione Molise	Fiume Volturno e Torrente Rava - Venafro	Venafro	4.000.000,00
Regione Molise	Progetto "Territorio Sicuro" - Interventi di messa in sicurezza del territorio attraverso interventi di forestazione (DGR 449/2009)	Territorio regionale	1.000.000,00
Provincia di Campobasso	Interventi di sistemazione dei dissesti idrogeologici del Torrente Rivolo (movimento franoso Loc. Santo Stefano)	Campobasso	1.000.000,00
TOTALE			9.000.000,00

Gli interventi individuati sono finalizzati alla messa in sicurezza del territorio ed interessano aree ad elevato rischio franoso e idraulico e, con la sola eccezione dell'intervento localizzato nel territorio di Guglionesi, rientrano in aree comprese nei piani stralcio per l'assetto idrogeologico e presentano i seguenti indici di rischio.

Intervento	Livello di rischio <i>Minimo</i>	Livello di rischio <i>Massimo</i>
Castellino del Biferno	R2 Frana	R3 Frana
Castelbottaccio	R1 frana	R2 frana
Civitacampomariano	R1 frana	R4 frana
	R1 idraulico	R3 idraulico
Fossalto	R1 frana	R3 Frana
Guglionesi	<i>di nuova proposizione</i>	<i>di nuova proposizione</i>
Montemitro	R2 Frana	R2 frana
Petacciatto	R2 Frana	R3 Frana
Salcito	R1 frana	R3 Frana
Castelverrino	R1 frana	R3 Frana
	R1 idraulico	
Campobasso	R2 Frana	R4 frana
Pescopennataro	R4Frana	R4Frana



La **modalità di attuazione individuata** nel PAR è quella dell'Accordo di Programma Quadro che garantisce la condivisione, ai vari livelli istituzionali coinvolti, delle fasi di programmazione, di attuazione, di monitoraggio e valutazione.

L'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Molise, sottoscritto in data 3 maggio 2011, è finalizzato principalmente alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. L'importo complessivo dell'Accordo è pari a 27 milioni di euro, di cui risorse nazionali per un importo di 24 milioni di euro e risorse regionali (FSC 2007-2013) per un importo di **3 milioni di euro**.

Tali interventi rientrano in un quadro programmatico più ampio, definito a livello nazionale, volto ad addivenire ad una programmazione organica ed unitaria delle risorse da destinare ad interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico.

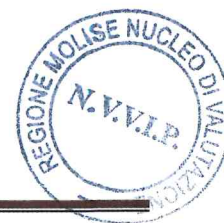
In tale contesto si inserisce la proposta di programmazione regionale degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico presentata dalla Regione Molise al MATTM che tiene conto anche delle richieste pervenute direttamente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dagli enti locali, nonché di quelle evidenziate dal Dipartimento della Protezione Civile.

Tutti gli interventi dell'Accordo, tra cui alcuni di quelli indicati nell'ASSE III del Par FSC, per un importo complessivo pari a 3 milioni di euro, sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di consolidamento.

La Regione Molise ha individuato un primo elenco di interventi prioritari per fronteggiare le situazioni di maggiore dissesto idrogeologico. Si rileva, al riguardo, che, sulla base di conoscenze specifiche dei fenomeni in atto, la regione Molise ha individuato quali interventi strategici e prioritari anche interventi ricadenti in aree non identificate come R4.

Di seguito si riportano gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico programmati dalla Regione Molise di concerto con il MATTM nell'ambito del PAR FSC:

Asse	Linea di intervento	Soggetto beneficiario	Titolo intervento	Localizzazione	Importo finanziamento
III Ambiente e Territorio	III.B Difesa del suolo	Regione Molise	Consolidamento della Madonna delle Grazie nel centro abitato.	Castellino del Biferno	400.000,00
	III.B Difesa del suolo	Regione Molise	Consolidamento del versante del Vallone "Pisciariello" a valle del Municipio.	Castelbottaccio	400.000,00
	III.B Difesa del suolo	Regione Molise	Ripristino delle opere idrauliche del Vallone "Grande".	Civitacampomariano	250.000,00



III.B Difesa del suolo	Regione Molise	Sistemazione dei dissesti lungo le strade comunali "Colle Carriello", "Querce Carrelli", "Coste Casaleno" in loc. "Colle Pompilio" e strada comunale Cerrarella.	Fossalto	200.000,00
III.B Difesa del suolo	Regione Molise	Sistemazione del movimento franoso interessante la S.P. 168.	Guglionesi	350.000,00
III.B Difesa del suolo	Regione Molise	Sistemazione fenomeni di dissesto interessanti l'area del depuratore ed il cimitero comunale.	Montemitro	400.000,00
III.B Difesa del suolo	Regione Molise	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti la viabilità comunale coinvolta dal grosso movimento franoso a Nord-Est dell'abitato.	Petacciato	250.000,00
III.B Difesa del suolo	Regione Molise	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti il versante nord-est del centro abitato.	Salcito	400.000,00
III.B Difesa del suolo	Regione Molise	Sistemazione del movimento franoso in località Santa Lucia.	Castelverrino	150.000,00
III.B Difesa del suolo	Regione Molise	Sistemazione della caduta massi incombenti sul centro abitato.	Pescopennataro	200.000,00

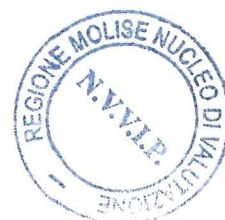
Si evidenzia che, nell'ambito dell'Accordo di Programma con il MATTM, è previsto il finanziamento dell'intervento "Sistemazione idraulica Torrente Rava" per un importo di 2 milioni di euro, a valere sulla quota di risorse nazionali e che, nel PAR FSC, l'amministrazione regionale ha previsto un ulteriore finanziamento di 4 milioni di euro, come si evince dalla tabella che segue:

Asse	Linea di intervento	Soggetto beneficiario	Titolo intervento	Localizzazione	Importo finanziamento
III Ambiente e Territorio	III.B Difesa del suolo	Regione Molise	Fiume Volturno e Torrente Rava - Venafro	Venafro	4.000.000,00

Pertanto, il Nucleo rileva che gli uffici regionali competenti dovranno verificare nelle fasi di acquisizione delle progettazioni la complementarità degli interventi programmati nell'area Fiume Volturno e Torrente Rava e la fattibilità tecnico economica e finanziaria degli stessi.

Altri interventi di messa in sicurezza del territorio e delle comunità locali sono stati programmati nell'ambito della Linea di Intervento III B "Difesa suolo" e dovranno essere attivati attraverso la sottoscrizione di specifici Accordi di Programma.

Nel dettaglio trattasi dei seguenti interventi:



Asse	Linea di intervento	Soggetto beneficiario	Titolo intervento	Localizzazione	Importo finanziamento
III Ambiente e Territorio	III.B Difesa del suolo	Regione Molise	Progetto "Territorio Sicuro" - Interventi di messa in sicurezza del territorio attraverso interventi di forestazione (DGR 449/2009)	Territorio regionale	1.000.000,00
	III.B Difesa del suolo	Provincia di Campobasso	Interventi di sistemazione dei dissesti idrogeologici del Torrente Rivolo (movimento franoso Loc. Santo Stefano)	Campobasso	1.000.000,00

Degli interventi sopra riportati, finalizzati prioritariamente alla messa in sicurezza del territorio e alla salvaguardia dello stesso da eventi franosi legati al dissesto idrogeologico ed alla riduzione della pericolosità degli stessi, il Nucleo rileva che, per il **progetto "Territorio Sicuro"** - Interventi di messa in sicurezza del territorio attraverso interventi di forestazione (DGR 449/2009), pur essendo stato già individuato il soggetto attuatore, è assente una progettazione di dettaglio sulla quale esprimere un giudizio valutativo. Mancano, inoltre, elementi per verificare la coerenza dell'intervento con gli strumenti di pianificazione settoriale.

Tra gli interventi strategici dell'Asse III – Linea di intervento III B, volti a garantire la messa in sicurezza del territorio e l'incolumità delle popolazioni rientra quello di **"Sistemazione dei dissesti idrogeologici del Torrente Rivolo (movimento franoso Loc. Santo Stefano)"**.

La Provincia di Campobasso, in qualità di soggetto attuatore, ha realizzato la progettazione preliminare dell'opera che ha un costo complessivo di 1 milione di euro e consentirà il contenimento dell'evoluzione del dissesto idrogeologico che interessa il tracciato stradale in sponda del Torrente Rivolo (all'altezza della sez.233). In questo tratto si è verificato un movimento franoso che ha interessato una parte del tracciato stradale per cui è stato necessario, temporaneamente, effettuare una deviazione per dare continuità alla circolazione.

La progettazione prevede, nel dettaglio, una serie di interventi per il controllo e l'allontanamento delle acque presenti nel corpo di frana e di quelle che in vario modo confluiscono su questa fascia di versante.

Nella progettazione preliminare è stato valutato altresì l'impatto delle opere nel contesto paesaggistico di riferimento anche alla luce delle indagini già svolte per lo studio del movimento franoso da parte del commissario straordinario per la Fondovalle del Rivolo.

Dalle cartografie allegate al progetto si evidenzia che l'area oggetto di intervento non è interessata dai Piani Paesistici di area vasta e non ricade in aree SIC/ZPS; inoltre è presente il vincolo idrogeologico per il quale verrà richiesto parere in sede di Conferenza di Servizi e il vincolo di aree boschive (Boschi misti). La progettazione evidenzia altresì che, al momento, l'area risulta priva di vegetazione arborea. L'intervento, infatti, prevede la modellazione del versante che favorirà lo sviluppo naturale della vegetazione.



In riferimento alle modalità di individuazione degli interventi strategici programmati nell'ambito dell'Asse III – Linea di intervento III B “Difesa suolo” (punto 3 della Delibera CIPE n. 1/2011) del PAR FSC il Nucleo evidenzia quanto segue:

1. dalla verifica di coerenza dei progetti strategici con la programmazione settoriale si rileva la sinergia e complementarietà con le azioni cofinanziate dall'Unione Europea per il periodo di programmazione 2007-2013 (PO FESR e PSR) e il concorso degli stessi al raggiungimento degli obiettivi individuati nell'ambito della **priorità 3 del QSN**, che privilegia interventi finalizzati **all'uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali e alla messa in sicurezza del territorio**. Pertanto, in riferimento agli obiettivi specifici ed operativi della Linea di intervento III B, il Nucleo conferma la pertinenza e la significatività degli **indicatori di realizzazione e risultato** individuati nel Programma e relativi alla mitigazione del rischio idraulico e sismico. In linea generale, considerata la natura operativa del PAR FSC, gli interventi strategici individuati risultano comunque coerenti con i documenti di riferimento della programmazione regionale unitaria 2007-2013 (DSR e DUP 2007-2013).
2. Per quanto riguarda il **livello di progettazione** si rileva che il livello di elaborazione del programma PAR FSC non è tale da consentire anche una analisi del grado di maturazione dei progetti infrastrutturali previsti. Inoltre, in riferimento **alla sostenibilità economico - finanziaria**, i progetti presentati dovranno prevedere un'analisi della fattibilità economico-finanziaria e amministrativo-procedurale dell'opera infrastrutturale.
3. In riferimento ai **tempi di realizzazione degli interventi** si evidenzia l'assenza di un cronoprogramma puntuale così come previsto dalla Delibera CIPE 1/2011. I tempi di realizzazione avrebbero potuto essere stimati sulla base dei tempi medi previsti per azioni similari sia in riferimento alla modalità di attuazione individuate per la linea di intervento che in riferimento al grado di maturazione della progettazione delle opere e ai tempi tecnico-amministrativi necessari a pervenire alla completa cantierabilità dei singoli progetti. Nel Programma, pertanto, andrebbero approfonditi tempistica e grado di maturazione dei singoli progetti infrastrutturali o, in alternativa, tali elementi dovranno essere opportunamente approfonditi in sede attuativa dell'Accordo di Programma.
4. Per quanto riguarda la dimensione finanziaria in riferimento alla tipologia di taluni interventi inseriti nell'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente, nonostante non abbiamo dimensioni ottimali, rappresentano articolazioni progettuali fortemente integrate tra loro che concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAR.
5. Si rappresenta la necessità che siano condivise le metodologie di valutazione di impatto degli interventi programmati nell'ambito della linea di intervento “Difesa suolo”.



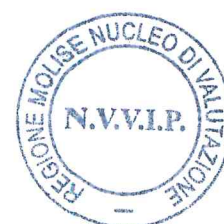
Tenuto conto delle suddette considerazioni il Nucleo ritiene che gli interventi strategici per la mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico, concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla linea di intervento III B "Difesa suolo" favorendo la messa in sicurezza del territorio e delle popolazioni residente.

2.3.2 Interventi di "Gestione dei Rifiuti Urbani"

Nell'ambito della Linea di intervento III C è stato individuato l'intervento strategico "Progetto RSU" per un importo complessivo di 19,7 milioni di euro. L'intervento coerente con il QSN 2007-2013 si articola in una serie di azioni fortemente interconnesse tra loro e finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo che è quello di *"Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani"*.

Le azioni individuate sono descritte nel dettaglio e nelle modalità operative di attuazione nel Piano di Azione Obiettivi di Servizio, con l'indicazione precisa dei soggetti attuatori e della tipologia di indicatori e di target di riferimento e sono finalizzati:

- _ alla diminuzione del conferimento dei rifiuti indifferenziati in discarica;
- _ all'ampliamento e rafforzamento della raccolta differenziata dei rifiuti, anche mediante la realizzazione di stazioni e piattaforme ecologiche;
- _ all'introduzione della raccolta della frazione umida;
- _ all'introduzione di raccolte di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini ed alle imprese in genere, al fine di migliorare la politica del recupero del rifiuto indifferenziato;
- _ al completamento del ciclo trattamento – recupero – smaltimento all'interno dei territori provinciali;
- _ al recupero energetico (biogas) da discariche.



Azioni		Indicatori	Tipologia attuatori
A. Estensione a tutto il territorio regionale di sistemi di raccolta differenziata ad elevata efficacia (porta a porta- ecocentri)	Azione. 1 Sostegno a programmi per la realizzazione della raccolta differenziata	S.07 S.08 S.09	Enti/soggetti competenti individuati dalla regione
B. Completamento della necessaria dotazione impiantistica e delle strutture a supporto dei sistemi di raccolta (stazioni di trasferimento), ivi incluso le attrezzature per il trattamento dell'indifferenziato e la riduzione dei volumi	Azione. 2 Completamento impiantistica bioessiccazione	S.07	Enti/soggetti competenti individuati dalla regione
C. Promozione di azioni di sviluppo del mercato del compost, con il coinvolgimento dei produttori e degli utilizzatori	Azione. 3 Sostegno all'adeguamento e completamento degli impianti di compostaggio	S.09	Enti/soggetti competenti individuati dalla regione
D. Promozione e diffusione ed animazione di azioni volte alla riduzione del rifiuto complessivamente prodotto	Azione. 4 Programma per la prevenzione e riduzione dei rifiuti Azione. 5 Diffusione delle conoscenze e animazione	S.07	Enti/soggetti competenti individuati dalla regione

In riferimento ai tempi di realizzazione dell'intervento nel suo complesso, e delle singole azioni individuate il Nucleo suggerisce che prima della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro" vengano verificati i tempi di realizzazione e la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale.

In riferimento ai criteri di selezione gli interventi dovranno nel rispetto delle "Linee guida per la raccolta differenziata e per la realizzazione e la corretta gestione delle isole ecologiche" approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 105/febbraio 2012. Gli interventi dovranno essere finalizzati al miglioramento degli indicatori S.07 "Kg di rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante all'anno", S.08 "Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale di rifiuti urbani raccolti" e S.09 "Percentuale di frazione organica e verde trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale", dell'Obiettivo di Servizio "Gestione di rifiuti urbani".

Inoltre, nel rispetto di quanto riportato nel PAR Molise, paragrafo 6.5.1 "Selezione degli interventi", dovrà essere garantita la concentrazione delle risorse, in quanto interventi di rilievo strategico. In particolare, con riferimento ai progetti complessi inseriti nella "Strategia Integrata di Sviluppo Locale in Molise", ogni singola componente progettuale dovrà avere un costo superiore a euro 300.000,00. In caso di progetti e/o singole



componenti progettuali, inserite in progetti complessi, di importo inferiore a euro 300.000,00, il soggetto proponente dovrà dimostrare l'importanza strategica della singola opera da realizzare.

Per quanto riguarda le azioni promosse dalla Regione e le risorse messe a disposizione per il miglioramento dei sistemi comunali di raccolta differenziata, il Nucleo rileva che non vi è attualmente certezza sui tempi di realizzazione e di entrata a regime degli interventi per cui non si è in grado di fare una previsione su quando si avranno sufficienti informazioni per valutare l'efficacia degli interventi stessi e quanto questi contribuiranno al raggiungimento dei target previsti.

- In riferimento alla attuazione della linea di intervento III C "Rifiuti" il Nucleo suggerisce, altresì, che in sede di attribuzione delle risorse ai comuni per l'attivazione del servizio di raccolta differenziata si tenga conto degli esiti della valutazione sul sistema della raccolta differenziata in Molise, attivata nell'ambito del vigente Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013. Nella fattispecie, dai dati rilevati attraverso la somministrazione dei questionari ai Comuni per la redazione del Rapporto Valutativo sulla RD concluso nel mese di agosto 2011, si evince che la quasi totalità delle amministrazioni hanno avviato sistemi di raccolta differenziata utilizzando risorse di bilancio. Ad oggi, considerando la complessa situazione economica e le difficoltà cui devono far fronte i Comuni, tali risorse scarseggiano ed è fondamentale che, in questa fase, la Regione sia reattiva e metta al più presto in campo le risorse disponibili. Questo sia per dare un nuovo impulso ad un meccanismo che è già in moto e che sta dando i primi frutti, ma soprattutto per evitare il rischio che si perda quello che di buono è stato fatto fino ad oggi. Si richiama inoltre l'attenzione sull'importanza di avere un Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti aggiornato e in linea con la normativa vigente, che dia le indicazioni strategiche per indirizzare nel migliore dei modi le risorse disponibili e per dare alle stesse amministrazioni comunali un riferimento per la progettazione dei sistemi di gestione dei rifiuti a livello locale.



2.3.3 “Sistema Idrico Integrato”

La Linea di intervento III D “Sistema idrico integrato” ha una dotazione finanziaria di 90 milioni di euro finalizzata alla realizzazione dei seguenti interventi strategici.

III.D Idrico	Piano-Programma di abbattimento delle perdite nelle reti di distribuzione interne ai Comuni della Regione Molise	30.000.000,00
	Piano di protezione delle aree fluviali e lacustri. Salute dei bacini imbriferi molisani – salvaguardia, valorizzazione, potenziamento delle risorse idriche - sistema Biferno / Invaso Liscione	25.000.000,00
	Intervento per l'utilizzazione a scopo potabile ed idroelettrico delle acque derivanti dall'impianto irriguo della piana di Venafrò	25.000.000,00
	Opere di completamento della vasca di espansione sul fiume Cavaliere in località Fossatella (IV lotto)	10.000.000,00
	TOTALE III.D	90.000.000,00

Il PAR FSC individua quale intervento strategico per la “tutela e il miglioramento della qualità dell’ambiente in relazione al servizio idrico integrato” il «Piano - Programma di abbattimento delle perdite nelle reti di distribuzione interne ai Comuni della Regione Molise» per un importo complessivo di 30 milioni di euro.

Asse III Ambiente e Territorio	III.D Idrico	Piano - Programma di abbattimento delle perdite nelle reti di distribuzione interne ai Comuni della Regione Molise	30.000.000,00
--------------------------------------	--------------	--	---------------

L'intervento concorre al raggiungimento dei target previsti nell'ambito del Piano di Azione Obiettivi di servizio 2007-2013 misurati dai seguenti indicatori:

- “Percentuale di acqua erogata sul totale dell’acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale” (*Indicatore S.10*).
- “Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue, con trattamento secondario o terziario, in rapporto agli abitanti equivalenti totali urbani per regione” (*Indicatore S.11*).

In riferimento all'indicatore S10 il PAR FSC concorre al miglioramento dell'efficienza delle reti di distribuzione comunali e migliorarne la affidabilità gestionale, attraverso le seguenti linee prioritarie di intervento:

- miglioramento della conoscenza del sistema acquedottistico di distribuzione;
- riduzione dei volumi di acqua immessa nelle reti di distribuzione;
- aumento dei volumi misurati e contabilizzati agli utenti finali;
- realizzazione di interventi infrastrutturali;



E. sensibilizzazione, informazione e partecipazione di tutti gli attori del cambiamento.

A tal fine nell'ambito del Piano di azione Obiettivi di Servizio sono state definite le azioni di intervento e le specifiche modalità di attuazione di competenza dell'amministrazione regionale (Assessorato ai Lavori Pubblici):

1. Implementazione di uno specifico SIT in scala adeguata alle esigenze gestionali;
2. Modellazione ed elaborazione di strumenti di studio e pianificazione;
3. Installazione di misuratori nelle reti e negli impianti;
4. Campagna di ricerca delle perdite;
5. Verifica interventi esistenti;
6. Interventi infrastrutturali;
7. Partecipazione dei cittadini al cambiamento e diffusione delle conoscenze ed animazione

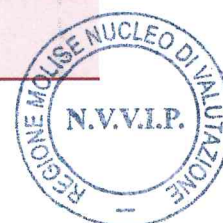
Nel Piano vengono altresì riportate le aree del territorio regionale che dovranno essere interessate dalla attività operative previste al fine del raggiungimento del target previsto dall'indicatore S10 alla luce dello stato dell'arte delle reti di distribuzione comunale e della frammentazione gestionale delle stesse che rende difficoltosa ed estremamente impegnativa una organizzazione ed attuazione diffusa delle procedure ed delle azioni che devono essere costantemente implementate e monitorate.

Gli interventi verranno attivati attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma Quadro.

Attraverso le proprie strutture, ed in particolare la Direzione d'AREA IV, competente in materia di risorse idriche si procederà:

- alla concertazione e condivisione con gli enti locali interessati delle procedure e delle attività del piano, sottoscrivendo appositi atti di intesa;
- alla predisposizione di tutti gli atti tecnici e amministrativi necessari per l'affidamento delle attività previste;
- al coordinamento, indirizzo e monitoraggio delle varie attività;
- all'attuazione delle attività di sensibilizzazione, informazione e partecipazione.

Linea strategica	Azione di riferimento	Indicatore di realizzazione	Valore stimato finale
A. Miglioramento della conoscenza del sistema acquedottistico distributivo	1 Implementazione del SIT	Km di rete di distribuzione idrica principale rilevata e implementata nel SIT	2.000
B. Riduzione dei volumi di acqua immessa nelle reti di distribuzione	3 Installazione di misuratori nelle reti e negli impianti	Numero di misuratori sostituiti o introdotti	200



C. Aumento dei volumi misurati e contabilizzati agli utenti finali	5 Controllo ed eventuale sostituzione dei contatori esistenti	Numero di contatori sostituiti	50.000
D. Sensibilizzazione, informazione e partecipazione di tutti gli attori al cambiamento	8 Campagna di informazione e comunicazione	Numero di cittadini coinvolti direttamente	100.000

In riferimento all'indicatore S11, considerato lo stato degli impianti, evidenziato dalla ricognizione, si è ipotizzato un piano di interventi volto al mantenimento degli standard di servizio individuati con l'intento di migliorare la qualità depurativa.

Le linee prioritarie di intervento previste sono:

- Adeguamenti infrastrutturali;
- Sicurezza negli impianti e qualità nella gestione;
- Informazione del personale e diffusione delle conoscenze.

Gli interventi dovranno essere finalizzati al miglioramento dell'indicatore S.11 "Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario o terziario, sugli abitanti equivalenti totali urbani della regione" dell'Obiettivo "Servizio idrico integrato". L'indicatore S.11 consente di misurare direttamente i miglioramenti, in termini di servizio e di utenti serviti, del segmento di depurazione. Gli interventi devono essere coerenti con le regole di ammissibilità delle spese del FSC e con gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato al finanziamento delle infrastrutture, come definiti anche nella Nota congiunta delle Direzioni della Commissione DG Regio-DG Comp Ref Ares(2012)834142 del 01/08/2012.

Tra gli altri interventi strategici individuati nell'ambito dell'Asse III del PAR FSC – Linea di intervento III D Idrico l'amministrazione regionale ha individuato i seguenti, per un importo complessivo di 60 milioni di euro:

III.D Idrico	Piano di protezione delle aree fluviali e lacustri. Salute dei bacini imbriferi molisani – salvaguardia, valorizzazione, potenziamento delle risorse idriche - sistema Biferno / Invaso Liscione	25.000.000,00
	Intervento per l'utilizzazione a scopo potabile ed idroelettrico delle acque derivanti dall'impianto irriguo della piana di Venafro	25.000.000,00
	Opere di completamento della vasca di espansione sul fiume Cavaliere in località Fossatella (IV lotto)	10.000.000,00
	TOTALE III.D	60.000.000,00

Degli interventi sopra riportati, non sono individuati i soggetti attuatori, né disponibili progettazioni utili a fornire indicazioni circa la fattibilità tecnico economica e la sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento.

In riferimento agli interventi sopra riportati il Nucleo suggerisce, pertanto, di acquisire le progettazioni degli interventi al fine di verificare la fattibilità tecnico economica degli interventi, i tempi di realizzazione e la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, rimandando altresì ai responsabili delle linee di intervento di concerto con l'Organismo di Programmazione (OdP) la verifica complessiva di ammissibilità degli stessi. Inoltre, prima della sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro (APQ) dovranno essere puntualmente definite le modalità di valutazione (in itinere ed ex post) soprattutto in riferimento al sistema degli indicatori di risultato e di realizzazione e all'individuazione preventiva della metodologia di valutazione degli impatti.

Gli interventi inoltre devono essere coerenti con le regole di ammissibilità della spesa del FSC e con gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato al finanziamento delle infrastrutture.

2.3.4 "Sicurezza e Legalità"

In coerenza con la strategia individuata nel DSR e nel DUP, l'obiettivo di garantire la "sicurezza" dei cittadini viene perseguito attraverso interventi (asse III -linea di intervento III F) che prevedono la realizzazione di sistemi infrastrutturali integrati di impiantistica della sicurezza (presidi di sicurezza), di strumenti di videosorveglianza per luoghi pubblici (parchi, piazze, ospedali etc.) e di dispositivi innovativi per il monitoraggio stradale e/o parcheggi. Saranno finanziati progetti singoli (candidati da singole amministrazioni) o in partenariato.

ASSE III Ambiente e territorio		
III.F Sicurezza e legalità	Presidi di sicurezza e legalità	5.000.000,00
	TOTALE III.F	5.000.000,00

Nel Programma manca l'individuazione del soggetto attuatore, né sono disponibili progettazioni utili a fornire indicazioni circa la fattibilità tecnico economica e la sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento. Pertanto, il Nucleo suggerisce di *acquisire le progettazioni degli interventi al fine di verificare la fattibilità tecnico economica degli stessi, i tempi di realizzazione e la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, rimandando altresì ai responsabili delle linee di intervento di concerto con l'Organismo di Programmazione (OdP) la verifica complessiva di ammissibilità degli stessi. Inoltre, prima della sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro (APQ) dovranno essere puntualmente definite le modalità di monitoraggio e valutazione (in itinere ed ex post) soprattutto in riferimento al sistema degli indicatori di risultato e di realizzazione e all'individuazione preventiva della metodologia di valutazione degli impatti.*



2.4. Progetti strategici ASSE IV "Inclusione e Servizi Sociali"

Le politiche di inclusione sociale sono volte a favorire una migliore e piena integrazione della persona nel contesto sociale ed economico nel quale si svolge la sua esistenza. L'obiettivo di migliorare le condizioni di vita e l'accessibilità ai servizi e alle opportunità per tutti nel territorio di riferimento, accrescendone l'attrattività e la competitività, costituisce un elemento indispensabile per una efficace strategia di inclusione sociale. Si evidenzia, inoltre, come l'occupazione rappresenta un fattore importante per la promozione dell'inclusione sociale e il permanere, anche nella nostra regione, di uno squilibrio di genere nella partecipazione al mercato del lavoro è strettamente collegato al tema della conciliazione. Quanto previsto dagli interventi strategici dell'Asse IV del PAR FSC va proprio nella direzione di contribuire a soddisfare le esigenze di miglioramento della qualità della vita e di partecipazione equa al mercato del lavoro. Con una dotazione finanziaria complessiva di 18,420 milioni di euro, sono due gli interventi strategici (coerenti con la priorità 4 del QSN 2007-2013 *Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale*) che incidono sulla promozione dell'inclusione sociale e rispondono all'obiettivo di servizio "Aumentare i servizi per l'infanzia e di cura per gli anziani per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro".

Linea di intervento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013
Linea di intervento IV.A	
Inclusione sociale e Interventi socio-educativi	5.000.000,00
Linea di intervento IV.B	
Rete socio-sanitaria regionale	13.420.000,00
Totale ASSE IV	18.420.000,00

Nell'ambito del **Progetto Servizi Socio Educativi** sarà data prosecuzione alla sperimentazione delle sezioni primavera, quali servizi integrativi e innovativi, sulla base dell'Intesa sottoscritta dalla Regione Molise e l'Ufficio Scolastico Regionale del Molise ratificata con DGR n. 742 del luglio 2008.

Per il **Progetto Rete socio-sanitaria regionale** il complesso di azioni da implementare ricomprende interventi di natura infrastrutturale e non, volti a rafforzare l'offerta di servizi per gli anziani non autosufficienti, che risulta incompleta sia sul fronte dell'assistenza domiciliare che di quella residenziale, incidendo in maniera strutturale sull'integrazione tra prestazioni sanitarie e prestazioni sociali. Gli interventi saranno coerenti con quanto previsto dalle azioni del Piano obiettivi di servizio e di conseguenza contribuiranno al raggiungimento del target dell'indicatore S06 *Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata*. Gli stessi, dunque dovranno ad.es. promuovere il lavoro integrato tra Distretto Sanitario e Ambito Territoriale migliorando il sistema di governance dell'ADI, favorire l'integrazione tra cure primarie e assistenza ospedaliera, investire in tecnologia che, offrendo un vasto insieme di servizi nell'ambito dell'informatica medica, potranno garantire alti livelli di qualità con evidenti



vantaggi per i diversi attori interessati e risparmio dei costi di gestione nel medio periodo e riduzione dei tempi di attesa anche per i pazienti non ADI, attraverso una riduzione complessiva delle richieste di diagnostica presso gli attuali centri, etc. Sarà, inoltre, necessario attivare interventi volti alla formazione del personale tenendo conto dei diversi profili professionali coinvolti nel sistema ADI.

L'Asse IV "Inclusione e servizi sociali", risulta essere strumentale al fabbisogno di riposizionamento rappresentato dalla necessità di ridurre i costi di gestione e servizio al territorio. Nonostante, infatti, persegua obiettivi di "diffusione" dei servizi sul territorio, circostanza che sembrerebbe "zavorrare" ancor più i capitoli di spesa pubblica, l'Asse abbraccia una logica di efficientamento-riefficientamento. Ciò è evidente nella definizione delle linee di intervento connesse ai due obiettivi di servizio concernenti "asili nido" e "rete socio sanitaria regionale". Il primo risulta declinato in modo da privilegiare l'aggregazione dei servizi stessi, il secondo prevede il finanziamento di operazioni in grado di facilitare la deospedalizzazione delle cure, *con migliore fruibilità da parte dell'utenza e contestuale riduzione dei costi strutturali della sanità*. Il principio di economicità in senso stretto appare così preservato anche in ipotesi di fallimento del mercato per mancata appetibilità sul lato dell'offerta.

2.5. Progetti strategici ASSE V "Istruzione"

L'asse V del Par FAS è dedicato al miglioramento e alla valorizzazione del capitale umano attraverso la previsione di interventi di natura strategica finalizzati all'affermazione del principio del diritto allo studio e al lavoro e contestualmente a contribuire allo sviluppo socio-economico e all'innalzamento della competitività del territorio regionale anche attraverso la realizzazione di interventi volti a garantire la messa in sicurezza delle scuole attraverso il completamento del "Progetto Scuola Sicura".

L'Asse si articola in 2 linee di intervento, la prima orientata ad introdurre innovazioni nei sistemi formativi la seconda di natura prettamente infrastrutturale volta a mettere in sicurezza gli edifici scolastici; congiuntamente le due linee di intervento, individuate nell'ambito dell'Asse V; potranno consentire di accrescere il tasso di partecipazione della popolazione molisana all'istruzione e alla formazione.

Linea di intervento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013
Linea di intervento V.A	
Istruzione	5.000.000,00
Linea di intervento V.B	
Progetto "Scuola sicura"	25.000.000,00
Totale ASSE V	30.000.000,00

Per la **prima linea di intervento "Istruzione"**, sebbene non vi sia un quadro definito degli interventi, la strategia perseguita è volta al rafforzamento, integrazione e miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione. Il fine è, tra l'altro, quello di ottenere migliori



performance complessive, in ordine alla formazione ed al rafforzamento delle competenze in età pre-lavorativa, in coerenza con le scelte programmatiche individuate dall'amministrazione regionale nell'ambito del Piano di azione Obiettivi di Servizio (S.01, S.02, S.03) diretto ad elevare le competenze degli studenti e le capacità di apprendimento delle popolazioni.

In tale contesto si inserisce la realizzazione delle azioni già programmate nell'ambito del Piano di azione Obiettivi di servizio volte a: *Potenziare il sistema regionale dell'istruzione/formazione, anche attraverso: un netto miglioramento degli strumenti "diagnostici", una maggiore conoscenza dei fabbisogni, dell'evoluzione del sistema e degli impatti delle politiche; un migliore coordinamento delle istituzioni coinvolte nei percorsi formativi, a partire dagli enti locali; il miglioramento delle competenze del personale della scuola; la riqualificazione delle strutture scolastiche, l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche e la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione.*

La linea di intervento verrà attivata direttamente dalla amministrazione regionale, pertanto il Nucleo raccomanda, prima di procedere alla definizione del bando per la selezione degli interventi, di prestare particolare attenzione alle modalità di individuazione dei fabbisogni ed alla definizione di un puntuale cronoprogramma di attuazione della linea di intervento.

Il **Progetto "Scuola Sicura"** ha i suoi riferimenti nel DPEF 2004 e nella Delibera della Giunta Regionale n. 359/2004 "Legge 11 gennaio 1996, n. 23 – Norme per l'edilizia scolastica – Piano generale triennale – III Triennio (2003/2005) e Piani annuali attuativi. Prima annualità (2003) e seconda annualità (2004).

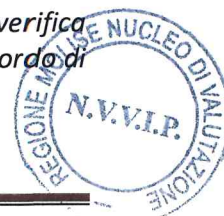
La precaria situazione degli edifici che ospitano le istituzioni scolastiche sia sotto il profilo della messa a norma che sotto quello dell'attuazione delle disposizioni in materia di salvaguardia della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro hanno indotto l'amministrazione regionale alla definizione di un programma pluriennale di interventi destinato alle scuole.

Tale programma, infatti, risulta essere finanziato anche dalle risorse del FAS del periodo 2000-2006 ed inserito nel Programma Pluriennale di interventi diretti a favorire la ripresa produttiva del Molise.

Con DGR n. 942 del 14 settembre 2009 è stato, poi, istituito un gruppo interassessorile composto dall'Assessore alla Programmazione, dall'Assessore ai Lavori Pubblici e dall'Assessore all'Istruzione per individuare un primo programma di interventi da finanziare sugli edifici scolastici attraverso la disponibilità, tra le altre, delle risorse del FAS della programmazione 2007-2013.

A ciò hanno fatto seguito una serie di incontri tra cui quello del 30 maggio 2011, durante i quali è emersa l'individuazione dei primi interventi da finanziare.

Il Nucleo suggerisce, a tal proposito, di acquisire le progettazioni degli interventi al fine di verificare la fattibilità tecnico economica degli interventi, i tempi di realizzazione e la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, rimandando altresì al responsabile della linea di intervento, di concerto con l'Organismo di Programmazione (OdP), la verifica complessiva di ammissibilità degli stessi. Inoltre, prima della sottoscrizione dell'Accordo di



programma quadro (APQ) quale strumento di attuazione, dovranno essere puntualmente definite le modalità di monitoraggio e valutazione (in itinere ed ex post) soprattutto in riferimento al sistema degli indicatori di risultato e di realizzazione e all'individuazione preventiva della metodologia di valutazione degli impatti.

Infine, non si segnala alcun elemento di incoerenza in relazione al rapporto tra le azioni di infrastrutturazione e gli ambiti di intervento relativi ad esempio alle attività formative e metodologie innovative di apprendimento. Infatti, in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale per il Sud, la previsione di interventi che incidono congiuntamente sia sull'offerta dei servizi che sulle strutture per l'istruzione rappresenta l'elemento irrinunciabile per lo sviluppo della regione e per assicurare condizioni di pari opportunità e diritti a tutti i cittadini.

Il progetto "Scuola sicura" riveste un ruolo centrale nell'ambito della programmazione regionale e nella stessa "Strategia integrata per lo Sviluppo Locale 2007-2013". Tra i criteri di selezione previsti nel PAR si evidenzia che *«nella selezione dei progetti integrati di sviluppo territoriale e urbano viene data priorità a quelli che concorrono alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, in particolare «le amministrazioni comunali e provinciali dovranno certificare di aver provveduto alla messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici di propria competenza. In assenza di tale certificazione dovranno, in fase di formulazione della richiesta di finanziamento, dare priorità agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici». Inoltre, per accedere ai finanziamenti rientranti nella progettazione integrata territoriale le amministrazioni comunali e provinciali dovranno produrre specifiche analisi dei rischi degli edifici scolastici con evidenza di un Programma per la loro messa in sicurezza o per la realizzazione e l'ottimizzazione di efficienti poli scolastici d'area. In assenza di tale analisi dovranno, in fase di formulazione della richiesta di finanziamento, dare priorità agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici».*

3. Conclusioni e raccomandazioni

In riferimento alle modalità di individuazione degli interventi strategici programmati nell'ambito del PAR FSC (punto 3 della Delibera CIPE n. 1/2011) alla luce delle considerazioni e valutazioni riportate nello specifico per ciascuna linea di intervento, nei precedenti paragrafi, il Nucleo evidenzia quanto segue.

Dalla verifica di coerenza dei progetti strategici con la programmazione settoriale si rileva la sinergia e complementarietà con le azioni cofinanziate dall'Unione Europea per il periodo di programmazione 2007-2013 (PO FESR e PSR) e il concorso degli stessi al raggiungimento degli obiettivi individuati nell'ambito delle rispettive priorità del QSN 2007-2013;

Dalla analisi del *livello di progettazione* si rileva che il livello di elaborazione del programma PAR FSC non è tale da consentire anche una analisi del grado di maturazione dei progetti infrastrutturali previsti. Inoltre, in riferimento *alla sostenibilità economica*



finanziaria, i progetti presentati dovranno prevedere un'analisi della fattibilità economico-finanziaria e amministrativo-procedurale dell'opera infrastrutturale.

In riferimento ai *tempi di realizzazione degli interventi* si evidenzia l'assenza di un cronoprogramma puntuale così come previsto dalla Delibera CIPE 1/2011. I tempi di realizzazione avrebbero potuto essere stimati sulla base dei tempi medi previsti per azioni similari sia in riferimento alla modalità di attuazione individuate per la linea di intervento che in riferimento al grado di maturazione della progettazione delle opere e ai tempi tecnico-amministrativi necessari a pervenire alla completa cantierabilità dei singoli progetti. Nel Programma, pertanto, andrebbero approfonditi tempistica e grado di maturazione dei singoli progetti infrastrutturali o, in alternativa, tali elementi dovranno essere opportunamente approfonditi in sede attuativa dell'Accordo di Programma.

Per quanto riguarda la dimensione finanziaria, in riferimento alla tipologia di taluni interventi, nonostante non abbiamo dimensioni ottimali, rappresentano articolazioni progettuali fortemente integrate tra loro che concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAR.

Inoltre, si rappresenta la necessità che siano condivise le metodologie di valutazione di impatto degli interventi programmati anche attraverso una revisione del vigente "Piano delle Valutazioni della Politica regionale unitaria 2007-2013" approvato con DGR n. 517/2010.

Si evidenzia, altresì, il coinvolgimento del Nucleo di Valutazione nelle fasi preliminari la sottoscrizione degli APQ e di attivazione dei SAD, anche in conformità con quanto previsto dall'art.6, comma 5 del Dlgs n. 88/2011, espressamente richiamato nelle modalità di attuazione delle specifiche linee di intervento del PAR FSC.

Inoltre, il Nucleo valuta positivamente le modalità di selezione degli interventi previste nel paragrafo 6.5.1 del programma che prevede espressamente che prima della stipula dell'APQ o dell'attivazione degli opportuni strumenti di attuazione diretta, al fine di assicurare più adeguate condizioni di realizzazione il Nucleo, con il supporto della Task force Ambiente predispone una "Relazione tecnica di valutazione per i soli "interventi pubblici di natura infrastrutturale e finanziaria" e per i "completamenti", che contiene:

- elementi di valutazione circa la rispondenza degli interventi individuati ai criteri di coerenza programmatica interna (coerenza dell'insieme della proposta formulata) ed esterna (coerenza della proposta rispetto al PAR Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e agli altri strumenti di programmazione unitaria 2007/13);
- elementi informativi sui principali effetti economico-sociali attesi;
- una sintesi delle valutazioni di fattibilità esistenti per gli interventi proposti;
- l'indicazione degli interventi cardine e dei progetti strategici per i quali appaiono necessari, ai fini dell'attuazione amministrativa, approfondimenti relativi alla fattibilità tecnica, procedurale e/o economico-finanziaria.

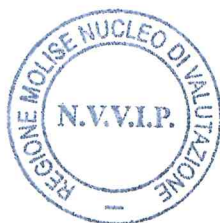
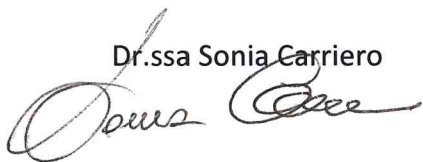
Al fine di consentire le attività di valutazione in itinere del programma, il Nucleo suggerisce di procedere alla verifica ed alla revisione del sistema degli indicatori, anche in riferimento alla loro quantificazione e ai valori target individuati nel programma, e in



conformità con quanto previsto dalla delibera Cipe n. 1/2011, alla individuazione preventiva della metodologia di valutazione degli impatti.

Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici

Dr.ssa Sonia Carriero



Dr.ssa Marilina Di Domenico

